



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

"A.GATTO" - AGROPOLI

SAPS11000C

Triennio di riferimento: 2025 - 2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola "A.GATTO" - AGROPOLI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **07/01/2026** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **8567** del **13/09/2025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **09/01/2026** con delibera n. 2/3*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 9** Caratteristiche principali della scuola
- 10** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 11** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 12** Aspetti generali
- 18** Priorità desunte dal RAV
- 20** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 22** Piano di miglioramento
- 29** Principali elementi di innovazione
- 34** Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 45** Insegnamenti e quadri orario
- 46** Curricolo di Istituto
- 50** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 59** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 64** Moduli di orientamento formativo
- 73** Formazione scuola-lavoro (ex PCTO)
- 78** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 83** Attività previste in relazione al PNSD
- 89** Valutazione degli apprendimenti
- 93** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 99** Modello organizzativo
- 105** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 106** Reti e Convenzioni attivate
- 117** Piano di formazione del personale docente
- 121** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

PREMESSA: I PRINCIPI ISPIRATORI

Il Piano dell'Offerta Formativa, già previsto dall'art. 3 del DPR 275/99 e riformulato con l'introduzione del PTOF (Piano Triennale dell'Offerta Formativa) nel comma 14 della Legge 107/ 2015, è il documento che esplicita l'identità educativa, culturale, progettuale ed organizzativa della scuola. Si tratta di un documento fondamentale che illustra la visione educativa della comunità scolastica, impegnata a garantire a tutti gli studenti e studentesse l'innalzamento dei livelli di istruzione, l'acquisizione di competenze spendibili nella società della conoscenza, a "contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali" e la dispersione scolastica sia esplicita che implicita, a porsi come luogo di ricerca, di sperimentazione, di innovazione didattica e di partecipazione democratica.

Viene, inoltre, presentato in maniera chiara e dettagliata il percorso che la comunità scolastica vuole perseguire per raggiungere gli obiettivi di miglioramento che si è prefissa nell'arco di un triennio. In tal senso esso, oltre a cogliere gli opportuni suggerimenti messi in luce dall'autoanalisi di Istituto, attraverso la compilazione del Rapporto di AutoValutazione (RAV), sottolinea la tradizione di impegno del Liceo Gatto nella costruzione di una realtà educativo- formativa che ponga al centro dei processi di insegnamento-apprendimento lo studente come persona e come cittadino, ne curi il benessere e si preoccupi del suo successo, attraverso la proposta di attività qualificanti che possano stimolare lo sviluppo delle vocazioni/attitudini personali e il recupero di eventuali difficoltà o carenze.

Le priorità, i traguardi e gli obiettivi che continueranno ad animare l'intera comunità scolastica si potranno raggiungere attraverso un attento ed efficace uso delle risorse umane, strumentali e strutturali di cui il Liceo dispone volti a garantire:

- a) la formazione della persona e del cittadino, attenta alle individualità/diversità e in grado di far maturare in ciascuno la coscienza civica e sociale fondata sulla responsabilità e sul dovere della partecipazione, principi che scandiscono anche il processo di istruzione che deve essere vissuto come opportunità di arricchimento e come momento di crescita;
- b) una formazione centrata sullo sviluppo delle competenze, per favorire il consolidamento delle capacità espressive, comunicative e decisionali degli studenti, tali da poter essere fruite dal contesto di riferimento, a forte vocazione turistico-culturale;



- c) una formazione culturale che stimoli la ricerca e l'approfondimento, con l'obiettivo di consentire a ciascun studente di conseguire una preparazione adeguata al proseguimento degli studi superiori;
- d) prassi di insegnamento qualificata ed inclusiva, in grado di offrire opportunità di approfondimento e di recuperare e potenziare le conoscenze e le competenze;
- e) metodologie di insegnamento innovative e mirate a stimolare gli studenti in maniera efficace e produttiva, nella prospettiva di dare avvio ad un sistema scuola più attento nei confronti delle competenze trasferibili nel tempo e nello spazio piuttosto che alla trasmissione di nozioni e alla mera conoscenza di contenuti;
- f) collegialità e condivisione nella pratica dell'insegnamento, attraverso le quali la scuola si può dotare di strumenti e criteri chiari, verificabili ed efficaci;
- g) monitoraggio costante dei processi attivati al fine di individuare eventuali criticità e rimodulare l'agire formativo;
- h) documentazione e diffusione delle buone pratiche affinché diventino risorse disponibili per l'intera comunità scolastica.

1.1. ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

(STORIA DEL LICEO)

Il Liceo Statale "Alfonso Gatto" ha assunto l'attuale nome con la costituzione del Liceo Scientifico, nel 1972, nome confermato a sua volta nel 1997, allorché è stata realizzata l'unificazione degli indirizzi liceali, presenti nella cittadina di Agropoli, in un unico Liceo. L'ispirazione ai valori del grande poeta salernitano Alfonso Gatto per la nostra scuola significa impegnarsi non solo per promuovere un'efficace formazione della mente dei nostri studenti, ma anche per favorire nei giovani l'educazione dei sentimenti e delle emozioni, o meglio della loro persona, dei loro bisogni e delle loro inclinazioni, curando la dimensione olistica dell'alunno.

L'offerta formativa che il Liceo Alfonso Gatto propone oggi è il frutto di un processo articolato, che ha conosciuto vari passaggi istituzionali. Il nucleo originario fu il Liceo Classico "Dante Alighieri", fondato negli anni '45/'46. Ad esso si aggiunse nel 1972, come scuola autonoma, il Liceo Scientifico. I due Licei vennero unificati nell'anno scolastico 1997/98. In tempi recenti, esattamente nell'anno scolastico 2011/12, sono stati aggiunti il Liceo Linguistico e l'opzione Scienze Applicate nell'ambito



del Liceo Scientifico. Dall' anno scolastico 2015/2016 il Liceo Gatto ospita anche l'indirizzo musicale.

Oggi, il Liceo Alfonso Gatto è una realtà scolastica che accoglie 1224 studenti, provenienti dai comuni limitrofi di Agropoli, e, perciò, caratterizzata da una forte pendolarità. Il livello sociale e culturale delle famiglie è, in linea di massima, medio-alto e le loro aspettative rispetto al successo scolastico sono elevate. Tale condizione fa sì che la maggioranza degli alunni sia seguita e accompagnata nell'esperienza scolastica dai genitori che mostrano disponibilità a collaborare con la scuola per la risoluzione di eventuali problematiche. Alle esigenze della numerosità della sua popolazione scolastica e del contesto socio-culturale di appartenenza la scuola risponde con la complessità dell'Offerta formativa (5 indirizzi attualmente) e con l'impegno a mantenere alta la qualità di tutti gli indirizzi di studio, intervenendo nelle situazioni di svantaggio con adeguate strategie educativo-didattiche finalizzate al recupero di conoscenze e abilità, definendo un piano didattico personalizzato condiviso con la famiglia nelle circostanze più complesse, e soprattutto promuovendo all'interno della comunità educante un clima di serenità, fondato sulla relazione tra pari e tra alunni e adulti e sul rispetto della persona.

La scuola, ospitata in due sedi per la molteplicità degli indirizzi presenti, è parte integrante di una realtà socioeconomica e culturale che annovera i macro-aggregati di Agropoli, Capaccio e Castellabate con i molti micro-aggregati di quasi 1000 abitanti ciascuno delle zone interne: una realtà territoriale che può vantare la presenza di un patrimonio artistico- archeologico di rilievo internazionale, come il Parco Archeologico di Paestum e gli scavi di Elea- Velia, un patrimonio naturalistico di grande pregio, qual è il Parco Nazionale del Cilento e del Vallo di Diano, ma anche un sistema economico-produttivo sempre più dinamico, soprattutto nel settore caseario ed enogastronomico.

Negli ultimi venti anni le criticità occupazionali, che interessano tutta la regione del Cilento, e la ricerca di migliori condizioni di vita hanno spinto una considerevole parte della popolazione dell'entroterra cilentano verso i grossi centri della costa. Tale fenomeno di mobilità interna ha provocato per un verso il progressivo decremento demografico delle piccole comunità, che sono spesso oggetto di frequenti dimensionamenti scolastici, e per altro verso la considerevole crescita di popolazione delle cittadine come Castellabate, Capaccio e Agropoli, che si avviano a diventare grossi centri di riferimento di tutta l'area circostante con le complessità che ne derivano.

Agropoli è il punto nevralgico di questa variegata e complessa realtà economica e culturale, ambisce a diventare, con la sua vocazione turistico-culturale, un centro propulsore del territorio cilentano e cerca di perseguire questo progetto, sollecitando anche la collaborazione con la rete scolastica.

In questa ottica anche il Liceo Gatto è impegnato a sostenere lo sviluppo culturale e socioeconomico



del territorio, attraverso la promozione di attività e iniziative che cercano di intercettare i reali bisogni dell'intera comunità educativa.

1.2. CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

(IL LICEO OGGI: LA NOSTRA PROPOSTA)

Il curriculum del Liceo Gatto dà la possibilità agli studenti e alle studentesse di acquisire una formazione culturale fondata essenzialmente sull'armonizzazione tra la competenza scientifica e quella umanistico-classica, in un dialogo ricco di stimoli culturali e didattici. La dimensione europea delle proposte formative prevede l'insegnamento opzionale curricolare (in tre sezioni) delle lingue spagnola e tedesca, cui si affiancano progetti di Interscambio Internazionale (Erasmus plus e Gemellaggi). L'attenzione alle moderne tecnologie, in special modo quelle informatiche, è rilanciata dall'opzione Scienze Applicate, all'interno del quale trova attuazione la didattica laboratoriale collaudata in lunghi anni di sperimentazione, nell'evoluzione dei tradizionali laboratori di fisica, scienze e informatica. Il forte rilievo che ha sempre avuto nella nostra società la cultura musicale e gli aspetti senso-percettivi e socioaffettivi che essa riesce a sollecitare hanno trovato naturale espressione nell'istituzione dell'omonimo indirizzo.

Un aspetto notevole e caratterizzante il profilo culturale dell'istituto è rappresentato dalle attività extracurricolari che arricchiscono e approfondiscono l'offerta didattica con l'apertura a temi e problemi della società civile, in un dialogo costante con Istituzioni e associazioni culturali, sociali e scientifiche.

Il Liceo Gatto:

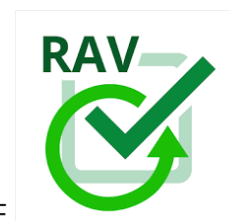
- si impegna costantemente nella riflessione attiva inerente alle proposte didattiche, la costruzione di abilità e il successo formativo degli studenti;
- mira a promuovere l'ampia e approfondita formazione culturale, l'acquisizione di un buon metodo di studio, lo sviluppo di capacità autonome di analisi e senso critico e la capacità di orientarsi nella scelta universitaria, incoraggiando anche la partecipazione studentesca a concorsi, competizioni nazionali e attività di drammatizzazione che garantiscono agli studenti di utilizzare al meglio le proprie capacità e competenze e di migliorare le prestazioni di studio;
- incentiva l'internazionalizzazione degli studi, attraverso esperienze formative e lavorative all'estero e il consolidamento della conoscenza delle lingue comunitarie con l'adesione ai programmi europei come Erasmus plus, agli stages formativi nei paesi europei e ai corsi pomeridiani volti a



consentire agli studenti l'acquisizione di certificazioni linguistiche ed informatiche;

- favorisce nei confronti degli studenti con disabilità un'efficace accoglienza, iniziative e momenti di riflessione sul tema dell'inclusività;
- sostiene le iniziative di conoscenza e valorizzazione del territorio, soprattutto per quanto concerne le sue singolarità storico- archeologiche e artistiche e quelle paesaggistico-ambientali.

È dovere imprescindibile per il Liceo potenziare e sostenere il raggiungimento di un sapere critico e ragionato attraverso l'analisi e la comprensione dei nuclei problematici della tradizione del pensiero occidentale.



OPPORTUNITA' E VINCOLI DESUNTI DAL RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE

Popolazione scolastica

Opportunità:

La scuola accoglie 1.224 alunni circa, con una percentuale significativa di pendolari provenienti dai comuni limitrofi. Il livello sociale e culturale delle famiglie é, in linea di massima, medio-alto e le loro aspettative rispetto al successo scolastico sono elevate. La maggioranza degli alunni è seguita e accompagnata nell'esperienza scolastica dai genitori che mostrano disponibilità a collaborare con la scuola per la risoluzione di eventuali problematiche. Le situazioni di svantaggio socio-linguistico culturale vengono, tempestivamente, rilevate dalla scuola che si adopera nell'individuare strategie educativo-didattiche finalizzate al recupero di conoscenze e abilità. Nelle situazioni più complesse, la scuola definisce un piano didattico personalizzato condividendolo con la famiglia. La scuola è attenta alla dimensione sociale e relazionale tra pari e tra alunni e adulti in modo da promuovere, all'interno della comunità educante, un clima sereno che possa influenzare positivamente i processi di insegnamento-apprendimento. Gli studenti e le studentesse hanno, in via generale, un comportamento rispettoso delle regole della scuola e dimostrano buone attitudini all'impegno e allo studio. Partecipano alle iniziative e ai progetti della scuola e a quelli promossi da Enti, Istituzioni e Associazioni sul territorio. Sanno farsi promotori di progetti e sanno condurli in maniera autonoma raggiungendo risultati di importante rilievo culturale.

Vincoli:



La presenza di un numero significativo di alunni pendolari impone alla scuola dei limiti nella organizzazione delle attività extracurricolari, legati agli orari del trasporto pubblico. Pertanto, le attività vengono programmate con una breve pausa dal termine delle lezioni. Si rileva, inoltre, in alcune classi un numero troppo elevato di alunni (anche fino a 30 unità) e questo è un aspetto di indubbia criticità nella organizzazione e gestione dei processi di insegnamento apprendimento. In tal senso, risulta anche difficile organizzare la classe in gruppi di apprendimento, per favorire attività laboratoriali condotte in cooperative Learning, tutoring, peer to peer, metodologie che consentirebbero di affrontare e risolvere problematiche all'interno della classe in merito a processi di inclusione, con particolare riferimento agli alunni stranieri in significativo aumento. L'assenza di spazi ampi e confortevoli per gli apprendimenti non consente alla scuola di strutturare attività diverse, a classi aperte, finalizzate allo sviluppo delle competenze trasversali di cittadinanza attiva. Gli spazi esterni non sono tenuti in sicurezza dall'ente proprietario e, pertanto, non sono valorizzati come ulteriori ambienti per la formazione.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

La scuola è parte integrante di una realtà socio-economica e culturale che annovera i macro aggregati di Agropoli, Capaccio e Castellabate con i molteplici micro-aggregati di quasi 1000 abitanti ciascuno delle zone interne: una realtà territoriale che vanta la presenza di un patrimonio artistico-archeologico di rilievo internazionale, come il Parco Archeologico di Paestum e gli scavi di Elea-Velia, un patrimonio naturalistico di grande pregio, qual è il Parco Nazionale del Cilento e del Vallo di Diano, ma anche un sistema economico-produttivo sempre più dinamico, soprattutto nel settore caseario ed enogastronomico. Negli ultimi venti anni, le criticità occupazionali, che interessano tutta la regione del Cilento, e la ricerca di migliori condizioni di vita hanno spinto una considerevole parte della popolazione dell'entroterra cilentano verso i grossi centri della costa, determinando la crescita di popolazione delle città di Castellabate, Capaccio e Agropoli, che si avviano a diventare grossi centri di riferimento di tutta l'area circostante. Agropoli è il punto nevralgico di questa variegata e complessa realtà economica, sociale e culturale. Il tessuto imprenditoriale è ancora attivo e produttivo e il mondo dell'associazionismo è fortemente operativo. La scuola collabora con i diversi "attori" attraverso la realizzazione di progetti formativi che vedono gli alunni impegnati socialmente e culturalmente, nello sviluppo delle competenze di educazione civica.

Vincoli:

Mancano sul territorio alcuni servizi importanti che potrebbero supportare la scuola nelle sue attività: in primo luogo, il trasporto pubblico, limitato ai soli alunni pendolari e con fasce orarie molto



rigide; in secondo luogo, l'assenza di un servizio mensa o refettorio che possa accogliere gli alunni pendolari nella pausa tra la fine delle lezioni antimeridiane e l'avvio delle attività pomeridiane. Questi due aspetti rappresentano un vincolo importante che limita la possibilità della scuola di organizzare il servizio scolastico su cinque giorni (settimana corta per favorire il recupero psicofisico di alunni e personale). Inoltre, si rileva l'assenza di manutenzione costante delle aree esterne di pertinenza scolastica che potrebbero diventare altri spazi per l'apprendimento.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

La scuola è dotata di laboratori (informatico/multimediale, linguistico, scientifico, musicale, chimico, disegno, fisica) ben attrezzati. Grazie ai finanziamenti PON FSE e FESR, la scuola, in entrambe le sedi, si è dotata di cablaggio, di LIM di ultima generazione, di pc e tablet, di carelli mobili contenenti tablet. Ogni aula dispone di un kit LIM completo e la scuola rinnova ogni anno le licenze Microsoft Office. L'aula magna della sede distaccata dispone di una cabina di registrazione per le attività dell'indirizzo musicale. L'auditorium della sede centrale si è arricchito, con finanziamenti ministeriali, di nuovi impianti audiofonici e luci. Le palestre sono adeguatamente attrezzate poiché la scuola investe, coi propri fondi, nell'acquisto e nell'aggiornamento della dotazione ogni anno. La scuola provvede, con le proprie risorse, all'acquisto di software utili per gli apprendimenti. La biblioteca di Istituto vanta una pregevole dotazione libraria e la scuola ha provveduto, di recente, alla riqualificazione degli ambienti per promuovere attività di fruizione dello stesso, come spazio di lettura, ascolto, studio, ricerche e approfondimenti. Con i finanziamenti PNRR 4.0, la scuola ha creato e implementato gli ambienti per l'apprendimento, dotandoli di arredi all'avanguardia e di strumentazione digitale. La sede centrale, si è dotata di un'aula-laboratorio per il disegno tecnico. L'auditorium si è arricchito di un impianto per le videoconferenze.

Vincoli:

La scuola necessita di ulteriori spazi poiché il numero attuale delle classi è pari a 58. Ciò rende difficile la programmazione dell'utilizzo degli spazi comuni. I finanziamenti aggiuntivi sono importanti, ma non sempre rispecchiano i reali bisogni dell'istituzione scolastica. Inoltre, la dotazione tecnologica richiede una costante (e onerosa) manutenzione. L'auditorium della sede centrale, utilizzato costantemente per seminari, convegni, conferenze necessita di impianto di climatizzazione, più volte richiesto all'Ente Provincia. Sarebbe, inoltre, importante realizzare uno spazio polifunzionale da adibire a refettorio per attivare una diversa organizzazione del tempo scuola e intervenire nelle aree esterne di pertinenza scolastica per poterle utilizzare come ulteriori spazi per l'apprendimento, in situazione di massima sicurezza.

Risorse professionali



Opportunità:

L'organico del personale docente e ATA è piuttosto stabile. La maggior parte lavora nella nostra scuola da più di cinque anni garantendo la continuità didattica, organizzativa ed amministrativa. Il personale docente partecipa alle iniziative di formazione e aggiornamento proposte dalla scuola, da enti e associazioni, dal Ministero, dall'USR Campania. Negli ultimi anni, tutto il personale ha avuto l'opportunità formativa di riqualificare e migliorare le proprie competenze digitali e linguistiche. In particolare, i docenti hanno introdotto nella prassi didattica l'utilizzo costante di tecnologie. Con i finanziamenti PNRR D.M. 66/2023, il personale scolastico ha svolto attività di formazione sulla transizione digitale. Inoltre, tutto il personale scolastico manifesta interesse a partecipare alle mobilità previste dal progetto Erasmus+ che consentono di acquisire competenze linguistiche ed organizzativo-didattiche da spendere all'interno della comunità scolastica. Sono ancora pochi i docenti curricolari che si formano sull'inclusione. I docenti di sostegno, pur essendo assegnati ogni anno, costituiscono un gruppo di lavoro molto operativo sul piano educativo e progettuale, riuscendo a promuovere all'interno delle classi in cui operano un autentico processo di inclusione degli alunni con disabilità. La scuola stabilisce una collaborazione fattiva con le famiglie degli alunni e riesce a garantire loro un percorso scolastico sereno.

Vincoli:

La scuola necessita di un maggior numero di assistenti tecnici per un efficace utilizzo e gestione dei laboratori da parte degli alunni e dei docenti. Per quanto riguarda il più ampio sistema delle politiche sociali a supporto dell'inclusione scolastica, bisogna denunciare la scarsa partecipazione dei diversi "attori" istituzionali nei processi inclusivi, dal Piano di Zona alle equipe multidisciplinari, all'ente locale. Non ci sono figure di supporto esterne (OSA, OSS, mediatore culturale, assistenti alla comunicazione...) che operano all'interno della scuola nell'ottica di un'autentica e ampia inclusione scolastica e sociale. In generale, nel mese di dicembre viene assegnato un educatore per poche ore settimanali agli alunni con grave disabilità. Anche l'assegnazione provvisoria in deroga, ogni anno, dei docenti di sostegno rappresenta un limite per l'effettiva costituzione di un gruppo di lavoro stabile che possa progettare, realizzare e documentare le attività come buone pratiche e replicarle, migliorandole nel tempo.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

"A.GATTO" - AGROPOLI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	LICEO SCIENTIFICO
Codice	SAPS11000C
Indirizzo	VIA DANTE ALIGHIERI - 84043 AGROPOLI
Telefono	0974822399
Email	SAPS11000C@istruzione.it
Pec	saps11000c@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.liceogatto.edu.it
Indirizzi di Studio	• CLASSICO • SCIENTIFICO • SCIENTIFICO - OPZIONE SCIENZE APPLICATE • LINGUISTICO • MUSICALE E COREUTICO - SEZ. MUSICALE



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	9
	Chimica	1
	Disegno	1
	Fisica	1
	Informatica	2
	Lingue	2
	Multimediale	1
	Musica	1
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	2
Aule	Concerti	1
	Magna	1
	Proiezioni	2
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	2
	Palestra	2
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	28
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	1
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	1
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	1

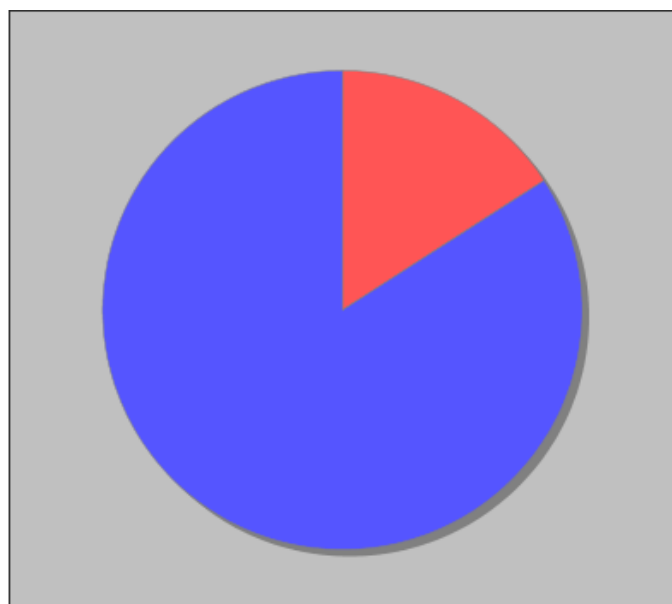


Risorse professionali

Docenti	131
Personale ATA	31

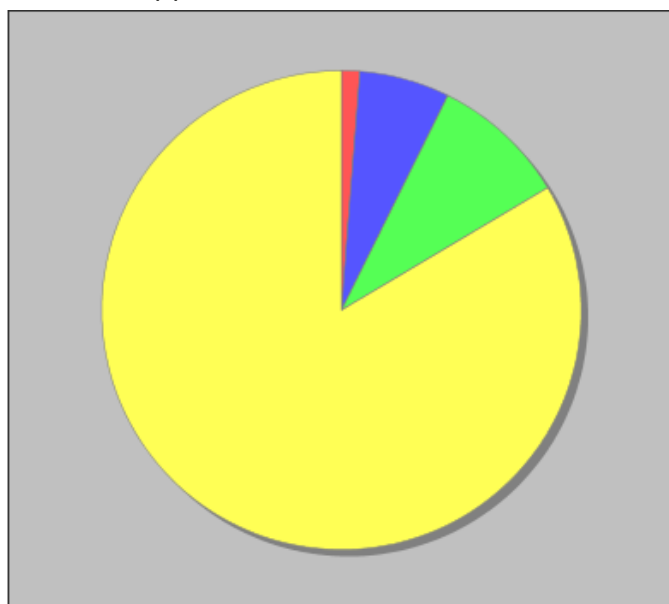
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 31
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 164

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 2
- Da 2 a 3 anni - 10
- Da 4 a 5 anni - 15
- Piu' di 5 anni - 137



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

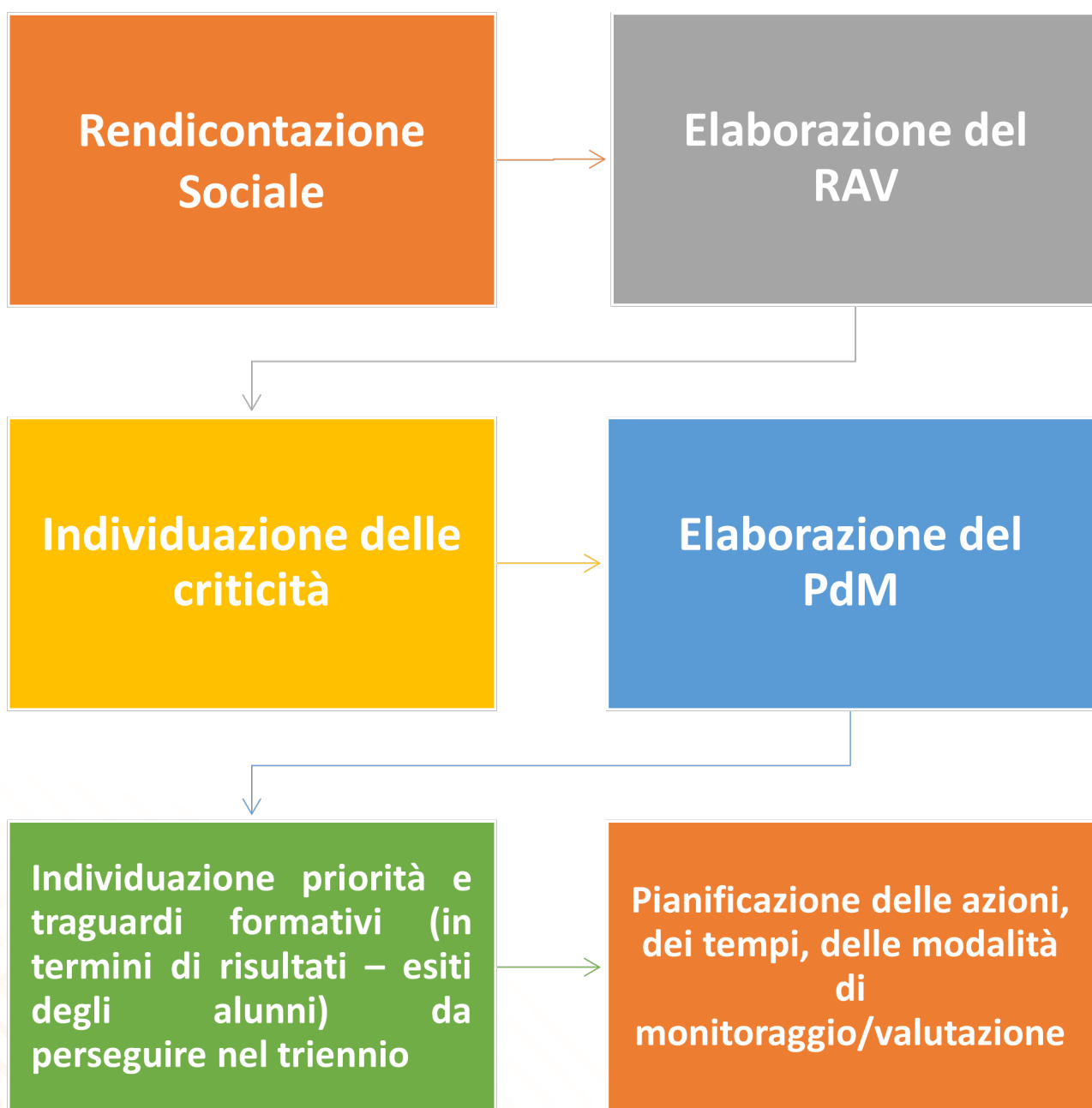
L'elaborazione triennale dell'offerta formativa richiede un'analisi attenta che attraverso l'autovalutazione e il monitoraggio metta in luce i punti di forza e le criticità. Il Rapporto di Autovalutazione (RAV) è lo strumento attraverso cui la scuola rileva i punti di debolezza da esaminare per promuovere processi finalizzati al miglioramento.

Dopo l'individuazione delle priorità e dei traguardi da perseguire, viene elaborato il Piano di Miglioramento (PdM), che costituisce parte integrante del Piano dell'Offerta Formativa (PTOF) e può essere aggiornato annualmente, in seguito ad azioni sistematiche di monitoraggio e documentazione. Tale processo triennale trova la naturale conclusione nella Rendicontazione Sociale (RS), cioè nella capacità dell'Istituto di rendere conto alle famiglie, agli studenti stessi, agli enti locali, alle aziende e alle imprese presenti sul territorio dei processi attuati per raggiungere i traguardi definiti e puntare al successo formativo e all'ampliamento dell'offerta educativo-didattica.

Gli esiti del processo di autovalutazione sono stati ampiamente discussi nelle sedi collegiali attraverso momenti di confronto, di condivisione, di collaborazione per individuare, nell'ottica di una partecipazione attiva e consapevole, le priorità formative e i traguardi da perseguire per il miglioramento delle criticità rilevate.

Il Nucleo Interno per la Valutazione, in collaborazione con le Funzioni Strumentali e lo staff dirigenziale, ha predisposto il Piano di Miglioramento della scuola pianificando le azioni da realizzare in un triennio per il raggiungimento dei traguardi fissati. Esso è parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

Sintesi dei processi attivati:



PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Risultati scolastici

Priorità: Ridurre la percentuale del numero di alunni sospesi in giudizio per debito scolastico

Traguardo: Ridurre la percentuale del numero di alunni sospesi in giudizio per debito scolastico del 1%, del 2% e del 3% nel triennio 2025.28



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità: Ridurre la variabilità dei punteggi tra le classi e tra gli indirizzi

Traguardo: Ridurre la variabilità dei punteggi tra le classi e tra gli indirizzi del 1%, del 2% e del 3% nel triennio 2025.28

Competenze chiave europee

Priorità: Potenziare lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza: relazionali, linguistico-comunicative; scientifico-matematiche; sociali e civiche; imparare ad imparare; imparare a progettare.

Traguardo: Far sì che gli studenti facciano ricorso alla lingua italiana e alle lingue straniere in contesti di apprendimento, di lavoro e di scambio con altri paesi. Stimolare riflessione e atteggiamenti pragmatici nei confronti del sapere scientifico. Incoraggiare comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità.

Il curriculum di Educazione Civica elaborato dalla scuola, sulla base delle nuove Linee Guida, ha come finalità lo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva, trasversali e disciplinari, comprendendo azioni ed interventi che rafforzino la motivazione e l'autostima del singolo, il rapporto tra pari, l'inclusione, e che sviluppino comportamenti corretti dentro e fuori la scuola.

Motivazione delle scelte della scuola

Le priorità scelte sono il risultato dei dati oggettivi degli esiti scolastici tenuto conto del tasso di percentuale di alunni sospesi in giudizio che, in alcuni casi, non hanno recuperato il debito e, dunque, non sono stati ammessi alla classe successiva. La scuola si propone di prevenire e contrastare la dispersione scolastica, sia implicita che esplicita, attivando percorsi personalizzati di recupero delle fragilità, non solo disciplinari ma anche motivazionali. In modo particolare, si focalizzerà l'attenzione su attività di orientamento e riorientamento finalizzate a sostenere gli alunni nello sviluppo della consapevolezza di sé, delle personali attitudini, intelligenze, predisposizioni per garantire a ciascuno il suo personale successo formativo. Tenuto conto dei risultati scolastici, ci appare coerente lavorare in questa direzione per migliorare gli esiti dei processi di insegnamento-apprendimento.



Allo stesso tempo, attraverso il recupero e il potenziamento degli apprendimenti, in particolare nel biennio, si può incidere anche sugli esiti delle prove standardizzate equilibrando il tasso di variabilità dei punteggi tra le classi e tra gli indirizzi.

Infine, migliorare le competenze chiave europee è una priorità su cui la scuola ha il dovere di lavorare tenuto conto del contesto storico, sociale e culturale in cui viviamo.

Obiettivi di processo

La scuola si propone di attivare processi finalizzati, in primo luogo, a garantire il diritto allo studio di tutti e di ciascuno e le pari opportunità, nel rispetto delle diversità e dei bisogni educativi emergenti degli alunni. Attraverso l'uso di metodologie e strategie che promuovono la partecipazione attiva degli alunni, la scuola stimolerà momenti di metacognizione in cui ciascuno possa prendere consapevolezza delle sue personali potenzialità/attitudini e delle eventuali debolezze su cui intervenire in maniera mirata ed efficace. Il gruppo classe sarà valorizzato come importante e fondamentale risorsa per i pari attuando forme sistematiche di collaborazione quali il tutoring, il counselling, il mentoring e il peer to peer. La scuola attiverà percorsi di recupero e di potenziamento per elevare il livello di preparazione nelle competenze di base e per il recupero delle insufficienze (in particolare, nelle classi del primo biennio), in modo da prevenire e contrastare qualsiasi forma di dispersione, implicita o esplicita.

Curricolo, progettazione e valutazione

- Promuovere la personalizzazione degli interventi educativo-didattici in risposta ai bisogni formativi specifici di ciascuno e alle sue particolari attitudini;
- Promuovere la capacità di metacognizione per acquisire consapevolezza dei propri punti di forza e di debolezza e trovare strategie per superare le difficoltà;
- Promuovere una maggiore condivisione dei percorsi formativi tra classi parallele;
- Promuovere l'utilizzo di prove di prestazione complessa e/o compiti di realtà;
- Elaborare rubriche di valutazione.



Ambiente di apprendimento

- Promuovere attività laboratoriali con l'utilizzo del tutoring, del mentoring, del cooperative learning;
- Promuovere "lo star bene" a scuola come presupposto fondamentale per facilitare gli apprendimenti e conseguire successi;
- Favorire la didattica per competenze;
- Promuovere lo sviluppo delle competenze chiave, trasversali ad ogni sapere disciplinare.

Inclusione e differenziazione

Accrescere le attività destinate a studenti stranieri (azioni progettuali mirate e laboratori di lingua italiana).

Continuità e orientamento

- Promuovere, con frequenza, attività di monitoraggio del successo formativo degli studenti in uscita e di verifica delle competenze di base per quelli in entrata;
- Rendere sistematici strumenti e momenti di incontro tra docenti della scuola superiore di primo grado e del Liceo.

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Migliorare la fruizione della documentazione interna

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Incoraggiare la formazione professionale

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Definizione di una progettualità mirata al coinvolgimento delle famiglie e degli enti del territorio



LE SCELTE STRATEGICHE

Aspetti generali

PTOF 2025 - 2028



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Ridurre la percentuale del numero di alunni sospesi in giudizio per debito scolastico

Traguardo

Ridurre la percentuale del numero di alunni sospesi in giudizio per debito scolastico del 1%, del 2% e del 3% nel triennio 2025.28

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la variabilità dei punteggi tra le classi e tra gli indirizzi

Traguardo

Ridurre la variabilità dei punteggi tra le classi e tra gli indirizzi del 1%, del 2% e del 3% nel triennio 2025.28

● Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza: relazionali, linguistico-



comunicative; scientifico-matematiche; sociali e civiche; imparare ad imparare; imparare a progettare.

Traguardo

Far sì che gli studenti facciano ricorso alla lingua italiana e alle lingue straniere in contesti di apprendimento, di lavoro e di scambio con altri paesi. Stimolare riflessione e atteggiamenti pragmatici nei confronti del sapere scientifico. Incoraggiare comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità'.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Riduzione del numero di alunni sospesi in giudizio**

La scuola si propone di migliorare i processi di insegnamento-apprendimento e i conseguenti risultati attraverso:

- l'adozione di una didattica orientativa che sostenga ogni alunno nei processi di autovalutazione e acquisizione della consapevolezza dei suoi punti di forza e di debolezza;
- l'attivazione di interventi di personalizzazione educativo-didattica per sostenere gli alunni nella ricerca e adozione di strategie adeguate per superare le difficoltà;
- la promozione di interventi di peer to peer e di tutoring per valorizzare il gruppo dei pari.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Ridurre la percentuale del numero di alunni sospesi in giudizio per debito scolastico

Traguardo

Ridurre la percentuale del numero di alunni sospesi in giudizio per debito scolastico del 1%, del 2% e del 3% nel triennio 2025.28

Obiettivi di processo legati del percorso



○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Promuovere la personalizzazione degli interventi educativo-didattici in risposta ai bisogni formativi specifici di ciascuno e alle sue particolari attitudini

Promuovere la capacità di metacognizione per acquisire consapevolezza dei propri punti di forza e di debolezza e trovare strategie per superare le difficoltà

○ **Ambiente di apprendimento**

Promuovere attività laboratoriali con l'utilizzo del tutoring, del mentoring, del cooperative learning

Promuovere

● **Percorso n° 2: Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

La scuola, al fine di garantire equità, qualità e omogeneità dei processi di insegnamento-apprendimento, avvia un percorso strutturato di miglioramento volto a ridurre la variabilità dei risultati tra le classi e tra gli indirizzi di studio. Il percorso si fonda sulla condivisione delle pratiche didattiche, sulla valutazione per competenze e sull'attenzione all'inclusione attraverso:

- la costituzione di gruppi di lavoro disciplinari e per classi parallele per la condivisione della



progettazione didattica.

- la definizione di obiettivi di apprendimento comuni e criteri di valutazione condivisi tra classi e indirizzi
- la progettazione e somministrazione di prove comuni, prove di prestazione complessa e compiti di realtà.
- l'elaborazione e utilizzo di rubriche valutative comuni per garantire equità e trasparenza nella valutazione.
- l'adozione di metodologie didattiche per competenze e strategie di didattica inclusiva e differenziata

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Ridurre la percentuale del numero di alunni sospesi in giudizio per debito scolastico

Traguardo

Ridurre la percentuale del numero di alunni sospesi in giudizio per debito scolastico del 1%, del 2% e del 3% nel triennio 2025.28

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la variabilità dei punteggi tra le classi e tra gli indirizzi

Traguardo

Ridurre la variabilità dei punteggi tra le classi e tra gli indirizzi del 1%, del 2% e del



3% nel triennio 2025.28

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Potenziare lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza: relazionali, linguistico-comunicative; scientifico-matematiche; sociali e civiche; imparare ad imparare; imparare a progettare.

Traguardo

Far sì che gli studenti facciano ricorso alla lingua italiana e alle lingue straniere in contesti di apprendimento, di lavoro e di scambio con altri paesi. Stimolare riflessione e atteggiamenti pragmatici nei confronti del sapere scientifico. Incoraggiare comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità'.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

-Promuovere una maggiore condivisione dei percorsi formativi tra classi parallele -
Promuovere l'utilizzo di prove di prestazione complessa e/o compiti di realtà' -
Elaborare rubriche di valutazione

○ **Ambiente di apprendimento**

Favorire la didattica per competenze -Promuovere lo sviluppo delle competenze chiave, trasversali ad ogni sapere disciplinare Inclusion e differenziazione
Accrescere le attività destinate a studenti stranieri (azioni progettuali mirate e



laboratori di lingua italiana)

○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Incoraggiare la formazione professionale -Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie Definizione di una progettualità mirata al coinvolgimento delle famiglie e degli enti del territorio

● Percorso n° 3: Competenze chiave europee

La scuola attiva un percorso condiviso volto a potenziare le competenze chiave di cittadinanza, integrando curriculum, progettazione didattica e valutazione, attraverso:

- metodologie orientate alla didattica per competenze e all'inclusione.
- Condivisione dei percorsi formativi e dei criteri di valutazione tra classi parallele, anche attraverso l'uso di rubriche comuni.
- Progettazione di attività interdisciplinari, prove di prestazione complessa e compiti di realtà per lo sviluppo delle competenze linguistiche, scientifiche, sociali e civiche.
- Adozione di metodologie didattiche attive e inclusive, finalizzate a promuovere autonomia, responsabilità, capacità di riflessione e di progettazione negli studenti.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza: relazionali,



linguistico-comunicative; scientifico-matematiche; sociali e civiche; imparare ad imparare; imparare a progettare.

Traguardo

Far sì che gli studenti facciano ricorso alla lingua italiana e alle lingue straniere in contesti di apprendimento, di lavoro e di scambio con altri paesi. Stimolare riflessione e atteggiamenti pragmatici nei confronti del sapere scientifico. Incoraggiare comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità'.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Promuovere una maggiore condivisione dei percorsi formativi tra classi parallele -
Promuovere l'utilizzo di prove di prestazione complessa e/o compiti di realtà' -
Elaborare rubriche di valutazione

○ **Ambiente di apprendimento**

Favorire la didattica per competenze -Promuovere lo sviluppo delle competenze chiave, trasversali ad ogni sapere disciplinare Inclusione e differenziazione
Accrescere le attività destinate a studenti stranieri (azioni progettuali mirate e laboratori di lingua italiana).

○ **Continuità e orientamento**

Promuovere, con frequenza, attività di monitoraggio del successo formativo degli studenti in uscita e di verifica delle competenze di base per quelli in entrata; -



Rendere sistematici strumenti e momenti di incontro tra docenti della scuola superiore di primo grado e - -Migliorare la fruizione della documentazione interna

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

-Incoraggiare la formazione professionale -Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie Definizione di una progettualità mirata al coinvolgimento delle famiglie e degli enti del territorio



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Il progetto di innovazione della scuola mira alla realizzazione delle seguenti azioni:

- Attuazione di un Protocollo di accoglienza e di inclusione per tutti gli studenti, con particolare attenzione alle Disabilità, DSA e BES, Studenti – atleti, adottati e stranieri;
- Promozione di innovazione sostenibile e trasferibile;
- Potenziamento della condivisione delle pratiche didattiche efficaci in termini di successo scolastico;
- Allestimento di nuovi spazi attrezzati e tecnologicamente avanzati per un apprendimento attivo nell’ambito di progetti di ampliamento dell’offerta formativa, per tutti gli indirizzi;
- Realizzazione di ambienti di apprendimento innovativi con setting modulare in grado di trasformare la classe tradizionale ponendo al centro la pratica didattica, a favore dello sviluppo delle competenze, della collaborazione e della didattica attiva;
- Promozione di iniziative specifiche di mentoring, counselling e orientamento attivo, ponendo particolare attenzione alla riduzione dei divari territoriali anche nella acquisizione delle competenze di base da parte degli studenti;
- Adesione e partecipazione attiva al “Movimento delle Avanguardie educative” inteso come manifesto che porta a sistema le esperienze più significative di innovazione didattica della scuola italiana;
- Definitivo superamento del modello esclusivamente trasmissivo della lezione frontale;



- Riorganizzazione del tempo – scuola nell’ottica di una maggiore flessibilità organizzativa.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

L'innovazione riguarda essenzialmente la mediazione didattica che, nel triennio, deve essere significativamente modificata tenendo conto delle priorità e dei risultati attesi definiti nel Piano di

Miglioramento e degli orizzonti innovativi indicati nel Manifesto del Movimento delle Avanguardie

Educative, ovvero:

1. Trasformare il modello trasmissivo della scuola
2. Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare
3. Creare nuovi spazi per l'apprendimento
4. Riorganizzare il tempo del fare scuola
5. Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza
6. Investire sul “capitale umano” ripensando i rapporti (dentro/fuori, insegnamento frontale/apprendimento tra pari ...)
7. Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile

La scuola ha già aderito al Movimento adottando la metodologia del "debate" che è stata



sperimentata ottenendo risultati eccellenti nel livello di apprendimento degli alunni e nello sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva.

○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

La scuola si propone, nel triennio di riferimento, di innovare le pratiche di valutazione degli apprendimenti e delle competenze tenendo conto dei principi della "valutazione autentica".

Essa è realistica, richiede innovazione metodologica e didattica, costruzione della disciplina da parte degli alunni, simula i contesti di vita sociale e personale, accerta l'abilità dello studente a usare, efficacemente, un repertorio di conoscenze e di abilità per negoziare un compito complesso, permette l'opportunità di consultare risorse, di avere feedback e di perfezionare la prestazione e i prodotti. La valutazione autentica suggerisce anche strumenti e diverse modalità di verifica: le prove autentiche, le rubriche di valutazione, il portfolio. Proprio in riferimento ad una necessità di "misurare un apprendimento significativo e profondo", l'abilità d'uso (cioè la competenza), la valutazione autentica "dell'apprendimento" esclude ogni prova che richieda la semplice "riproduzione" o "riproposizione" della conoscenza. Le prestazioni autentiche permettono allo studente di dimostrare "ciò che sa fare con ciò che sa", utilizzando conoscenze e abilità in situazioni contestualizzate. La verifica di prestazioni autentiche permette di riconoscere e valutare il raggiungimento di una comprensione profonda. Una prestazione è autentica se:

è realistica, il compito copia o simula i modi in cui nel mondo reale vengono verificate conoscenze e abilità di una persona.

Gli insegnanti devono focalizzare l'apprendimento degli studenti attraverso cicli di prestazione -feedback - revisione - prestazione.

Lo studente dimostra di aver compreso se:



sa dare spiegazioni

sa fare interpretazioni

sa applicare conoscenze e abilità

sa analizzare, dare prospettive, esprimere opinioni

sa assumere un ruolo o mettersi nei panni di qualcuno

sa sviluppare una conoscenza di sé e di ciò che sa e sa fare.

Nel corso del triennio, la nostra scuola si propone di costruire ed utilizzare strumenti per la valutazione autentica, ovvero per la valutazione delle competenze, quali: Check list e Rubriche di Valutazione.

○ **ADESIONE AD INIZIATIVE NAZIONALI DI INNOVAZIONE DIDATTICA**

1. Sperimentazione nazionale del percorso di potenziamento-orientamento di "Biologia con curvatura biomedica" (attivato a partire dall'anno scolastico 2024/2025 con DM 180/2024). Lo scopo del percorso triennale è quello di favorire l'acquisizione di competenze in campo biologico e di orientare le studentesse e gli studenti che nutrono un particolare interesse per la prosecuzione degli studi in ambito chimico-biologico e sanitario.

2. Partecipazione alle gare provinciali, regionali e nazionali di Debate per migliorare le capacità linguistico-comunicative ed argomentative degli studenti e delle studentesse, promuovere autostima e motivazione, sviluppare competenze di cittadinanza attiva.



Allegato:

Campioni di debate 2.0.pdf



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: Obiettivo Innovazione

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

L'obiettivo fondamentale del progetto è promuovere e sostenere l'innovazione educativo-didattica ponendo al centro dei processi di insegnamento-apprendimento gli alunni come persone, valorizzando le attitudini e i talenti di ciascuno. Grazie a questo finanziamento la scuola può modernizzare gli spazi per l'apprendimento esistenti e crearne di nuovi: un processo necessario per rispondere adeguatamente ed efficacemente ai bisogni formativi degli alunni che vivono in contesti in continua evoluzione, connotati da una comunicazione interattiva, multidirezionale e multimediale in cui i progressi della scienza e della tecnologia hanno ritmi veloci. La scuola si propone di ripensare e rimodulare gli ambienti della didattica e realizzare spazi con soluzioni flessibili, polifunzionali, modulari e facilmente configurabili in base alle attività da svolgere. Spazi concepiti in tal modo stimolano il coinvolgimento e la partecipazione attiva degli studenti e delle studentesse, li pone in collegamento tra loro nell'apprendimento cooperativo e nella ricerca di soluzioni ai problemi, valorizzando così le "risorse" personali di ciascuno e orientandoli, attraverso la metacognizione, ad acquisire consapevolezza dei propri punti di forza e delle "debolezze", facilitandoli nella ricerca di metodi e strategie per superare le



eventuali difficoltà. Vogliamo realizzare una scuola moderna andando oltre lo spazio fisico (limite) dell'edificio scolastico, creando ambienti duttili, versatili dove il docente possa disporre di attrezzature, sussidi e strumenti utili per l'insegnamento e per rendere più accattivante ed interessante la lezione, e dove gli alunni possano organizzarsi in piccoli gruppi, anche a classi aperte, per svolgere lavori finalizzati allo sviluppo non solo delle competenze disciplinari, ma delle competenze trasversali di cittadinanza, come ben definite nel D.M. 139 del 2007, ovvero: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

Importo del finanziamento

€ 219.025,12

Data inizio prevista

15/03/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	27.0	0

● Progetto: Prepararsi per il futuro

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 2 - Next generation labs - Laboratori per le professioni digitali del futuro



Descrizione del progetto

Nella società della conoscenza, caratterizzata da cambiamenti rapidi e continui, la scuola, nella sua azione quotidiana, deve saper guardare al futuro per assicurare "a tutti e a ciascuno" le competenze necessarie per pensare, immaginare, costruire passo dopo passo il personale progetto di vita. Il professionista digitale del futuro è una figura flessibile, dotata di competenze tecniche e soft skills. Quando parliamo di soft skills ci riferiamo a competenze trasversali di fondamentale importanza nel modo del lavoro oggi, ovvero: comunicazione, empatia, creatività, flessibilità, pensiero critico, abilità interpersonali, responsabilità, gestire lo stress, leadership, lavoro di squadra, etica del lavoro. Queste competenze possono essere sviluppate attraverso l'adozione di metodologie di insegnamento-apprendimento innovative che consentano agli studenti e alle studentesse di essere gruppi di lavoro che, utilizzando in maniera critica e costruttiva le tecnologie, possano imparare ad imparare, ovvero acquisire la capacità non solo di affrontare il cambiamento, ma anche di gestirlo efficacemente ed orientarlo. Tenuto conto degli indirizzi specifici del nostro liceo, si forniranno agli alunni gli strumenti più adeguati per sviluppare competenze immediatamente spendibili nel mondo del lavoro e prepararsi al futuro.

Importo del finanziamento

€ 124.044,57

Data inizio prevista

20/03/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	0



● Progetto: Costruzioni cooperative di conoscenza

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

L'obiettivo del progetto è coniugare l'innovazione tecnologica per la didattica con una metodologia collaborativa e laboratoriale, dove venga messo in risalto il lavoro del singolo e la collaborazione con gli altri per acquisire conoscenze e competenze in modo semplice ed efficace, tramite collaborazione, ricerca, riflessione, costruzione condivisa della conoscenza. A tal fine, uno dei laboratori del plesso centrale verrà adibito a laboratorio STEM, nel quale verranno sistemati la stampante 3D e lo scanner 3D e dove saranno disponibili il robot NAO e i kit indicati. Allo stesso tempo, nell'ottica della piena inclusività, ogni singola aula potrà essere ripensata come aula-laboratorio, poiché i kit sono facilmente trasportabili e la scuola è già dotata di carrelli mobili porta pc e tablet. Gli strumenti digitali inseriti nella richiesta sono stati pensati allo scopo di sollecitare ed orientare i docenti verso metodologie didattiche innovative così da sradicare il carattere preconfezionato della lezione frontale a favore di una progettualità in grado di fornire agli studenti competenze che costituiscano validi strumenti per migliorare costantemente i processi di apprendimento. Il progetto coinvolgerà prioritariamente gli studenti dell'indirizzo scientifico e scienze applicate, ma le buone prassi saranno documentate e ampiamente diffuse nella comunità scolastica affinché possano costituire modelli per il miglioramento dei processi formativi. L'opportunità offerta dal progetto porterà ad una revisione della progettazione prevista nel PTOF, con particolare riferimento alla didattica digitale e alle discipline STEAM tenendo conto della necessità di porre gli studenti al centro del processo di insegnamento-apprendimento, in una dimensione dialogica e partecipata che favorisca la cooperazione e il benessere relazionale e valorizzi le attitudini/potenzialità di tutti e di ciascuno.

Importo del finanziamento

€ 16.000,00



Data inizio prevista

29/11/2021

Data fine prevista

05/07/2023

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	25



Riduzione dei divari territoriali

● Progetto: Destinazione Successo Formativo

Titolo avviso/decreto di riferimento

Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 170/2022)

Descrizione del progetto

Il progetto è finalizzato al raggiungimento degli obiettivi prioritari indicati nel Piano di Miglioramento, parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2022.25. Dall'autovalutazione di Istituto, effettuata attraverso la compilazione del RAV - Rapporto di AutoValutazione - sono emerse significative criticità in relazione ai risultati scolastici degli alunni. In particolare, nell'a.s. 2021.22 una percentuale elevata di alunni ha maturato uno o più debiti scolastici che, in alcuni casi, non sono stati recuperati determinando la non ammissione alla classe successiva. Inoltre, dall'analisi delle Prove Invalsi sono state evidenziate le difficoltà degli alunni nell'acquisizione di un buon livello di competenze disciplinari di base, con particolare riferimento alla matematica. E' da rilevare il numero elevato di alunni, iscritti alla classe prima e



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

non solo, che richiede un cambio di indirizzo nei primi mesi dell'anno scolastico. Ciò determina la necessità di porre in essere attività di orientamento e riorientamento efficaci ed immediate per accompagnare gli alunni verso scelte consapevoli, coerenti con le loro personali attitudini ed evitare che si perdano. La scuola si propone di adottare pratiche educativo-didattiche innovative che possano rendere ogni alunno protagonista attivo nei processi di insegnamento-apprendimento, di rimodulare i tempi e gli spazi della didattica nell'ottica di una maggiore flessibilità che tenga conto delle modalità e degli stili di apprendimento di tutti e di ciascuno, di prestare particolare attenzione alla dimensione emotivo-affettiva e relazionale degli alunni. Gli interventi inseriti nel progetto rispondono ai bisogni educativi emergenti della scuola. Con i percorsi individuali di mentoring, orientamento e coaching, gli alunni in situazione di fragilità saranno accompagnati a prendere consapevolezza dei loro punti di debolezza e dei punti di forza, ad individuare strategie personali per affrontare le difficoltà, ad elevare l'autostima acquisendo fiducia in se stessi e nelle loro potenzialità. Quando necessario, saranno coinvolte nei percorsi le famiglie con cui la scuola deve attivare una relazione di fiducia e di collaborazione costante. I percorsi di potenziamento saranno orientati principalmente al recupero e al rafforzamento delle competenze di base affinché gli alunni possano vivere un percorso scolastico positivo e raggiungere il loro personale successo formativo. I percorsi laboratoriali co-curricolari saranno attivati in sinergia con il territorio, con enti pubblici e privati e con gli operatori del terzo settore, individuati nel rispetto della vigente normativa. Saranno privilegiate tematiche culturali di attuale interesse. Le attività saranno svolte in modalità laboratoriali, facendo ricorso a metodologie quali il tutoring, il peer to peer e il cooperative learning, per promuovere lo sviluppo delle competenze trasversali di cittadinanza attiva e, nello stesso tempo, per orientare verso scelte future consapevoli.

Importo del finanziamento

€ 161.670,46

Data inizio prevista

01/03/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti



Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	195.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	195.0	0

● Progetto: Destinazione Successo Formativo 2

Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

Il progetto viene elaborato in continuità con il precedente destinato al recupero delle fragilità negli apprendimenti e/o motivazionali. La raccolta ed elaborazione dati sugli esiti degli scrutini del 2° quadrimestre dell'anno scolastico 2023.24 hanno messo in evidenza un significativo miglioramento dei risultati scolastici. I dati rilevanti riguardano la riduzione del numero degli alunni non ammessi alla classe successiva (dal 5% al 4%) e del numero di alunni sospesi in giudizio per debito scolastico (dal 18% al 15%). La scuola ha attivato tutti i corsi previsti dal Progetto "Azioni di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica" di cui al D.M. 170/2022 – "Destinazione Successo Formativo" relativi ai percorsi di mentoring, orientamento e supporto disciplinare, ai percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento, ai percorsi laboratoriali co-curricolari attraverso l'attivazione di metodologie/strategie didattiche adeguate a rispondere ai bisogni formativi al fine di un maggiore e costruttivo coinvolgimento degli studenti e delle studentesse in situazione di fragilità o carenze negli apprendimenti, nell'ottica di un autentico e costante processo di recupero. Il nuovo progetto è finalizzato al raggiungimento degli obiettivi prioritari indicati nel Piano di Miglioramento, parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2022.25, tenuto conto degli esiti dell'autovalutazione di Istituto e delle Prove Invalsi che hanno evidenziato la necessità di investire sul miglioramento e potenziamento delle competenze di base, in modo particolare nel biennio. E' da rilevare, in tal senso, il numero elevato di alunni, iscritti alla classe



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

prima e non solo, che richiede un cambio di indirizzo nei primi mesi dell'anno scolastico. Ne consegue la necessità di attivare percorsi di orientamento e riorientamento efficaci ed immediati per accompagnare gli alunni verso scelte consapevoli, coerenti con le loro personali attitudini ed evitare che si perdano. La scuola si propone di adottare pratiche educativo-didattiche innovative che possano rendere ogni alunno protagonista attivo nei processi di insegnamento- apprendimento, di rimodulare i tempi e gli spazi della didattica nell'ottica di una maggiore flessibilità che tenga conto delle modalità e degli stili di apprendimento di tutti e di ciascuno, di prestare particolare attenzione alla dimensione emotivo-affettiva e relazionale degli alunni assicurando loro la personalizzazione degli interventi educativo-didattici. Gli interventi inseriti nel progetto rispondono ai bisogni educativi emergenti della scuola condivisi dagli organi collegiali. Tutte le attività saranno svolte in modalità laboratoriali, facendo ricorso a metodologie quali il tutoring, il peer to peer e il cooperative learning, il debate. La scuola ha aderito al Movimento delle Avanguardie Educative per promuovere l'innovazione della didattica e garantire a tutti e a ciascuno il successo formativo. Inoltre, nella programmazione delle attività si terrà conto delle nuove Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica adottate con D.M. n. 138 del 7 settembre 2024 per lo sviluppo delle competenze trasversali di cittadinanza attiva.

Importo del finanziamento

€ 96.223,04

Data inizio prevista

11/11/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	195.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	195.0	0



● Progetto: FormScuola 4.0 - Transizione digitale del personale

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

Il progetto di formazione "FormScuola 4.0 - Transizione digitale del personale", rivolto a tutto il personale del nostro istituto si inserisce, nell'ambito della linea di investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" della Missione 4 – Componente 1 – del PNRR e prevede la "creazione di un sistema multidimensionale per la formazione continua dei docenti e del personale scolastico per la transizione digitale", in coerenza con il PTOF e con le dotazioni tecnologiche in corso di implementazione grazie ai finanziamenti PNRR, scuola 4.0. L'obiettivo cardine del progetto è quello di formare il personale attraverso azioni efficaci ed efficienti di formazione specifiche per la transizione digitale di cui alla versione 2.2 di DigComp. In quest'ottica, la cittadinanza digitale richiede una coerente declinazione curricolare complessiva, adeguate competenze pedagogiche, educative ed organizzative, strumenti di auto-valutazione e di aggiornamento professionale coerenti con il modello DigCompEdu. Le tecnologie digitali sono senza dubbio funzionali all'innovazione didattica, alla valorizzazione del personale e dei gruppi di lavoro, alla centralità del processo di insegnamento-apprendimento, alla documentazione ed alla tesaurizzazione delle buone pratiche, alla rivisitazione dell'organizzazione scolastica. La competenza digitale chiave del personale scolastico, infatti, risiede nel saper integrare e usare efficacemente le tecnologie digitali in ogni fase delle attività di insegnamento e apprendimento, progettazione, monitoraggio, valutazione, autovalutazione, riprogettazione, organizzazione. Il progetto "FormScuola 4.0 - Transizione digitale del personale" è finalizzato, in coerenza con l'intero Quadro DigCompEdu, all'acquisizione per il personale scolastico di competenze digitali che contemplino modelli di progressione, livelli di padronanza, rubrica di auto-valutazione corredate da descrittori per ciascun livello di competenza nell'ottica della co-costruzione di comunità di



pratiche capaci in un'ottica di apprendimento continuo.

Importo del finanziamento

€ 61.663,02

Data inizio prevista

15/04/2024

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	77.0	0

Approfondimento

Grazie ai finanziamenti PNRR finalizzati alla formazione per la transizione digitale la scuola ha avuto l'opportunità di migliorare ed accrescere le competenze digitali del personale scolastico.

I percorsi formativi hanno promosso l'adozione di metodologie innovative integrate con strumenti digitali e intelligenza artificiale, attraverso attività laboratoriali centrate sulla progettazione collaborativa, l'inclusione, e l'uso consapevole delle tecnologie.

Sono stati sperimentati strumenti come ThingLink, Book Creator, AI generativa, piattaforme per la creazione di contenuti digitali, podcast e chatbot, con applicazioni in ambito disciplinare, tecnico (es. CAD), linguistico e sportivo. Particolare attenzione è stata data alla personalizzazione, all'inclusione (DSA/BES), alla valutazione con rubriche digitali e alla Metacognizione.

Il personale ATA ha potenziato le competenze digitali nella gestione degli appalti e degli strumenti amministrativi (Codice dei Contratti, PEC, PEO, SPID).



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

Le nuove competenze acquisite consentiranno alla scuola di adottare strumenti e sussidi digitali di supporto allo sviluppo degli apprendimenti nonché al recupero e al potenziamento di conoscenze, abilità e competenze.

Allegati:

Rendiconto Percorsi-laboratori.pdf



Insegnamenti e quadri orario

"A.GATTO" - AGROPOLI

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Allegati:

Curricolo di Educazione Civica.pdf

Approfondimento

STRATEGIE SIA A LIVELLO EDUCATIVO CHE STRUTTURALE PER PREVENZIONE DEL BULLISMO E DEL CYBERBULLISMO

Allegati:

PROGETTO BULLISMO - STRATEGIE SIA A LIVELLO EDUCATIVO CHE STRUTTURALE (2).pdf



Curricolo di Istituto

"A.GATTO" - AGROPOLI

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Curricolo di scuola

Il curricolo della scuola, con la progettazione curriculare, extracurriculare ed educativa è finalizzato ad assicurare, a tutti e a ciascuno, il successo formativo, attraverso:

a. la valorizzazione della centralità della persona nei processi di insegnamento-apprendimento con l'attenzione e la cura posta ad ogni sua dimensione (cognitiva, emotiva, affettiva, relazionale ...), ponendo particolare attenzione alle situazioni di fragilità sia degli apprendimenti che motivazionali che vanno, immediatamente, segnalati nei Consigli di Classe per attivare, in primis, forme di collaborazione con la famiglia;

b. la progettazione di Unità di Apprendimento finalizzate a contestualizzare i processi formativi ai bisogni e alle caratteristiche dei gruppi di alunni e a promuovere lo sviluppo di competenze disciplinari e di cittadinanza attiva;

c. la progettazione di Unità di Apprendimento da sviluppare con il CLIL;

d. la progettazione e la realizzazione di un piano di azioni per lo sviluppo dell'insegnamento STEAM;

e. la progettazione e la realizzazione di moduli di orientamento formativo destinati, prioritariamente, agli studenti e alle studentesse del biennio con l'adozione di una didattica orientativa che valorizzi le potenzialità e le attitudini di tutti e di ciascuno;

f. la scelta di metodologie educativo-didattiche innovative che superino, in maniera definitiva, il modello basato sul binomio trasmissione-ripetizione dei contenuti per orientarsi verso metodi, tecniche e strategie che rendano l'alunno protagonista nella costruzione della conoscenza



attraverso modalità di apprendimento attive, partecipative, collaborative, laboratoriali;

g. la sperimentazione in aula di metodologie didattiche e tecnologie digitali apprese nella formazione per la transizione digitale, di cui al D.M. 66 del 2023;

h. la cura della relazione educativa sia nel rapporto tra alunni ed insegnanti sia nel rapporto tra pari;

i. la costruzione di un ambiente di apprendimento dinamico, ricco, accogliente dove ognuno trovi gli stimoli per autorealizzarsi con la mediazione accorta del docente;

j. l'utilizzo di strumenti e sussidi diversi adeguati ai ritmi, ai tempi, agli stili di apprendimento nonché alle preminenti intelligenze di ciascun alunno;

k. il potenziamento di una didattica personalizzata al fine di rispondere efficacemente ai Bisogni Educativi Speciali di ciascuno sia in riferimento ad alunni in situazione di difficoltà e/o disagio, sia in riferimento ad alunni particolarmente dotati nel rispetto del principio delle pari opportunità formative;

l. l'elaborazione di un piano di azioni per il recupero e il potenziamento delle conoscenze, abilità e competenze al fine di prevenire e contrastare la dispersione scolastica e la povertà educativa;

m. la progettazione e realizzazione di iniziative volte a migliorare i risultati nelle Prove Invalsi;

n. il potenziamento delle attività individuate nel Piano di Miglioramento;

o. il potenziamento delle competenze digitali secondo le direttive del Piano Nazionale per la Scuola Digitale (PNSD);

p. il potenziamento delle competenze di cittadinanza attiva con particolare riferimento alla prevenzione della violenza di genere e di tutte le forme di discriminazione sociale, del contrasto al bullismo e al cyberbullismo, alle azioni di autolesionismo;

q. la progettazione di Percorsi per lo sviluppo delle Competenze Trasversali e per l'Orientamento nel novero dei contenuti dell'educazione civica e dello sviluppo delle competenze trasversali, cd soft skills;

r. l'elaborazione e l'adozione di strumenti condivisi per il monitoraggio, la verifica e la valutazione dei processi di insegnamento – apprendimento e degli esiti anche ai fini della valutazione di sistema e della rendicontazione sociale;



- s. l'elaborazione e l'adozione di strumenti per la valutazione autentica (compiti di realtà, prestazioni complesse ...) finalizzati a promuovere nell'alunno processi metacognitivi e di crescente consapevolezza delle personali attitudini e, nello stesso tempo, ad orientare efficacemente l'agire formativo dei docenti con l'utilizzo sistematico di rubriche di valutazione;
- t. la revisione dei criteri di valutazione della condotta, secondo le indicazioni ministeriali.

La progettazione organizzativa e didattica potrà prevedere la realizzazione delle seguenti opportunità:

- a. rimodulazione dell'organizzazione degli ambienti di apprendimento (disposizione dei banchi per lavoro in team, aule laboratori disciplinari, classi aperte ...);
- b. attuazione di sperimentazioni e/o innovazioni organizzativo-didattiche;
- c. programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo delle lezioni;
- d. eventuale apertura pomeridiana della scuola;
- e. eventuale apertura della scuola nei periodi estivi;
- f. adesione e costituzione di accordi di rete con altre scuole ed Enti pubblici e privati di cui all'art. 7 del DPR 275/99;
- g. promozione e costituzione di Patti Educativi di Comunità con il coinvolgimento di tutti gli attori, istituzionali e non, presenti sul territorio;
- h. coinvolgimento del Terzo settore nelle azioni educative programmate dalla scuola.

Allegato:



Progetti di ampliamento OF.pdf



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: "A.GATTO" - AGROPOLI (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

○ Attività n° 1: Erasmus+

Erasmus+ è il programma dell'Unione Europea dedicato alla formazione, all'istruzione e alla mobilità studentesca e del personale scolastico, e ha l'obiettivo di offrire opportunità di apprendimento e crescita. Attraverso esperienze di scambio, Erasmus+ promuove il miglioramento delle competenze linguistiche, il confronto interculturale e lo sviluppo di soft skills fondamentali per il mondo del lavoro. Il programma sostiene, inoltre, l'innovazione nell'istruzione, facilitando la cooperazione tra scuole, università e organizzazioni di formazione professionale.

L'internazionalizzazione è un pilastro fondamentale dell'offerta formativa del Liceo A. Gatto. La scuola si impegna attivamente nel promuovere progetti Erasmus+, offrendo al personale scolastico e ai propri studenti l'opportunità di arricchire il percorso educativo/formativo.

Scambi culturali internazionali

In presenza



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Promozione della metodologia CLIL
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Formazione dei docenti per l'insegnamento dell'italiano L2
- Potenziamento con docenti madrelingua
- Certificazioni linguistiche
- Partnership con scuole estere
- Mobilità studentesca internazionale
- Stage esteri
- Progettualità Erasmus+
- Mobilità internazionale di docenti, Dirigenti e personale ATA
- Accoglienza docenti e studenti in Italia
- Job shadowing e formazione all'estero
- Scambi culturali in Europa
- Quarto anno/semestre/trimestre all'estero

Destinatari

- Docenti
- Personale
- ATA
- Studenti

○ Attività n° 2: Scambio culturale Liceo "A. Gatto" di



Agropoli – Gymnasium Meppen (Germania)

Il progetto si propone di: - costruire efficaci momenti di condivisione culturale - facilitare l'acquisizione di solide capacità di orientarsi in contesti socio-culturali e linguistici diversi - corroborare la costruzione di una cultura del confronto e della reciprocità

Obiettivi - Cooperare alla realizzazione di prodotti culturali di ricerca sul territorio - Far conoscere agli studenti di entrambe le scuole le vicende storico-culturali, la peculiarità artistico-archeologica e le potenzialità paesaggistico-ambientali del territorio circostante - Incentivare la comunicazione linguistica e culturale

Attività

- Accoglienza presso la struttura scolastica
- Incontri tra docenti e studenti della scolaresca tedesca di Meppen e di quelle del Liceo "Alfonso Gatto" di Agropoli, volti a costruire momenti di socializzazione e percorsi culturali ed esperienziali comuni, in particolare guardando alle tematiche di studio e di approfondimento che coinvolgano gli studenti intorno ad argomenti relativi alla storia greco - romana e a discipline di insegnamento come il latino.
- Visita della cittadina di Agropoli e dei luoghi di particolare interesse storico e conoscenza della realtà socio - economica del territorio.
- Itinerario di visite guidate dei luoghi di maggiore interesse storico ed archeologico del territorio: Napoli, Salerno, Pompei, Paestum.

Destinatari: Alunni frequentanti tutto il corso B linguistico (1°/2°/3°/4°/5° BI)

DURATA/ARTICOLAZIONE TEMPORALE DEL PROGETTO

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua, illustrare le fasi operative



individuando le attività da svolgere, ore di insegnamento, laboratori, interventi specifici, ecc.

Periodo: Anno scolastico 2025/2026 (dicembre 2025 / aprile-maggio 2026)

- RISORSE UMANE IMPEGNATE NEL PROGETTO

Indicare i profili di riferimento dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Indicare i nominativi delle persone che ricopriranno ruoli rilevanti.

Separare le utilizzazioni per anno finanziario.

1. Docenti interni: Dirigente scolastico e Collaboratori, Docenti che ricoprono le funzioni strumentali, docenti delle classi interessate.

2. Esperti esterni: Guide turistiche.

- BENI E SERVIZI

Indicare le risorse logistiche ed organizzative. materiale didattico, che si prevede di utilizzare

per la realizzazione del progetto.

- Supporti informatici, materiale audiovisivo, materiale cartaceo - Aula magna, laboratori - Autobus per i vari spostamenti

- RICADUTA DIDATTICA DEL PROGETTO :

Il progetto ha l'ambizione di voler costruire concreti momenti di scambio culturale tra due realtà

socio-culturali e storiche diverse tra loro, le quali tuttavia sono in grado di comunicare efficacemente non solo ricercando modelli linguistici veicolari (la lingua inglese, quella tedesca

e quella italiana) ma ricorrendo alla consapevolezza dell'appartenenza a una cultura comune e



condivisa. Per tale ragione lo scambio culturale diventa occasione positiva di arricchimento personale delle competenze di ciascun studente e stimolo alla socializzazione e condivisione di comuni esperienze.

Infine l'attenzione alla conoscenza e alla valorizzazione del patrimonio storico-artistico del nostro territorio sicuramente rappresenta la giusta strada per rendere i giovani protagonisti

attivi di un percorso di formazione incentrato sui valori della cultura e della solidarietà

1 CRITERI DI MONITORAGGIO E DI VALUTAZIONE :

I risultati raggiunti verranno posti a confronto con gli obiettivi e le finalità del progetto, allo scopo

di valutare la ricaduta positiva del progetto o i punti di debolezza.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Partnership con scuole estere
- Accoglienza docenti e studenti in Italia
- Scambi culturali in Europa

Destinatari

- Docenti
- Studenti



○ Attività n° 3: PROGETTO AKTION EUROPAS JUGEND LERNT WIEN KENNEN.

Priorità formative

Dopo il positivo avvio dell'esperienza dei precedenti anni scolastici, il progetto si propone di:

- costruire efficaci momenti di condivisione culturale
- facilitare l'acquisizione di solide capacità di orientarsi in contesti socio-culturali e linguistici diversi

Competenze attese : disciplinari e di cittadinanza

Questa esperienza rientra in un programma organizzato dal Ministero dell'istruzione austriaco. Si chiama Aktion „Europas Jugend lernt Wien kennen“ proprio per fare conoscere a tutti gli studenti di lingua tedesca, in Europa, la storia, le bellezze artistiche ed architettoniche della capitale austriaca. Il programma è ricchissimo e comprende visite guidate in lingua tedesca dei maggiori luoghi rappresentativi. Questo viaggio d'istruzione è inteso come stage in quanto offre agli studenti del liceo linguistico l'opportunità di conoscere una nazione di lingua tedesca e di migliorare le proprie conoscenze, competenze ed abilità della lingua tedesca.

Tempi (mese e giorni- orari: antimeridiano e pomeridiano)

Discipline coinvolte : Tedesco

Obiettivi Specifici di Apprendimento:

Far conoscere agli studenti le vicende storico-culturali, la peculiarità artistico-archeologica e le potenzialità paesaggistico-ambientali del territorio austriaco, paese di lingua tedesca attinente agli studi dell'indirizzo scolastico



-Incentivare la comunicazione linguistica e culturale

Attività Attività Vienna

- Hofburg, Nationalbibliothek./Biblioteca Nazionale

- Schatzkammer

- Stephansdom Duomo di Santo Stefano

- Schloss Belvedere, Karlskirche / Reggia di Belvedere

- Schloss Schönbrunn/ Reggia Schönbrunn

- Tiergarten/ Zoo

- Kunsthistorisches Museum/ Museo storico artistico

- Naturhistorisches Museum/ Museo delle scienze

- U.N.O. – City/ O.N.U. City

- Ein freier Halbtage/ Pomeriggio libero

- Theateraufführung/ Spettacolo teatrale

Metodologie didattiche:Cooperative learning

Risultati attesi:

-Stimolare negli alunni dell'ultimo anno della scuola secondaria di I grado del territorio la coscienza dell'importanza di una scelta attenta dell'indirizzo di studio superiore.

-Informare correttamente ed attentamente gli studenti in ingresso sul panorama di indirizzi che costituiscono il sistema della Scuola Secondaria di II grado.

Modalità e strumenti di monitoraggio dei processi:Gli alunni saranno accompagnati e sostenuti dalla propria insegnante sia nella preparazione delle lezioni che nello svolgimento presso la struttura ospitante

Criteri e strumenti di verifica e valutazione :il percorso sarà valutato dai rispettivi



insegnanti come approfondimento dello studio della lingua tedesca.

Risorse strumentali- Sussidi – Materiale di facile consumo - LIM

Risorse strutturali: Aula

Risorse umane (interne/esterne – indicare le ore di insegnamento e/o funzionali all'insegnamento necessarie per la realizzazione del progetto per ciascun partecipante)

Indicare altri attori/partners esterni (Associazioni, Enti ...)

Docenti interni

Guida turistica (prevista dal Ministero austriaco)

Modalità di documentazione e socializzazione del percorso formativo

(rendicontazione del progetto) :Foto, report.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Scambi culturali in Europa

Destinatari

- Docenti
- Studenti



L'OFFERTA FORMATIVA

Azioni per lo sviluppo dei processi di
internazionalizzazione

PTOF 2025 - 2028



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

Dettaglio plesso: "A.GATTO" - AGROPOLI

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

○ **Azione n° 1: Piano triennale per lo sviluppo delle STEAM**

Il presente Piano Triennale STEAM si inserisce nel quadro delle azioni previste dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – Missione 4, Componente 1, Investimento 3.1 “Nuove Competenze e Nuovi Linguaggi”, dal Piano Nazionale Scuola Digitale, e dalle Linee guida per le discipline STEM (D.M. n. 184/2023).

È redatto in coerenza con il D.P.R. 89/2010 e con le Indicazioni Nazionali per i Licei, con l'obiettivo di rafforzare l'approccio interdisciplinare e laboratoriale che integra Scienze, Tecnologia, Ingegneria, Arti e Matematica (STEAM).

Finalità generali

1. Promuovere nei curricula di tutti gli indirizzi del Liceo lo sviluppo delle competenze scientifiche, artistiche e digitali.
2. Valorizzare la didattica laboratoriale e il learning by doing in ambienti innovativi.
3. Integrare la prospettiva scientifico-umanistica anche attraverso la valorizzazione dei beni culturali del territorio, in particolare gli scavi archeologici di Paestum, vicini alla sede scolastica.
4. Promuovere pari opportunità di genere e inclusione nelle discipline STEM.



5. Formare docenti e studenti all'uso critico e creativo delle tecnologie e dell'intelligenza artificiale.

Contesto di riferimento

Il Liceo "A. Gatto", situato nel territorio di Agropoli, opera in un'area di grande pregio storico e naturalistico, a pochi chilometri dal Parco Archeologico di Paestum, patrimonio UNESCO.

Tale contesto offre opportunità uniche di integrazione tra scienza, arte, archeologia e tecnologia, che si traducono in percorsi interdisciplinari di valorizzazione del patrimonio culturale attraverso strumenti digitali e scientifici.

L'istituto dispone di:

- un laboratorio di chimica attrezzato per esperienze analitiche, ambientali e di chimica verde;
- un laboratorio di fisica;
- laboratori di informatica e multimediali;
- dotazioni digitali avanzate (robot NAO6, Arduino, stampante 3D, scanner 3D, droni DJI, visori AR/VR, software AutoCAD).

Asse Formazione Docenti

La formazione dei docenti costituisce una priorità strategica del Piano Triennale STEAM, in coerenza con le Linee guida per le discipline STEM (D.M. 184/2023).

L'obiettivo è favorire la crescita professionale e l'aggiornamento continuo dei docenti, potenziando le competenze metodologiche, digitali e interdisciplinari.

Le azioni formative si articoleranno secondo un modello blended o asincrono, privilegiando i corsi presenti sulle piattaforme Scuola Futura, S.O.F.I.A. o altre, erogati da enti accreditati o da scuole-polo per la formazione.

Indagine dei bisogni formativi



Per garantire una pianificazione mirata, partecipata e coerente con i bisogni della scuola, verrà predisposto un questionario rivolto a tutto il personale docente, finalizzato a rilevare:

- le aree di formazione di maggiore interesse, con riferimento a metodologie STEAM, didattica laboratoriale, intelligenza artificiale, coding, uso di AutoCAD, chimica ambientale, inclusione digitale e didattica CLIL;
- i corsi di formazione condotti da docenti interni che i colleghi ritengono più utili per la crescita professionale;
- la disponibilità di docenti interni a ricoprire il ruolo di formatori o tutor nell'ambito della formazione interna ("docenti che formano docenti").

I risultati del questionario costituiranno la base per la programmazione annuale delle attività formative, che sarà discussa e approvata in Collegio Docenti.

Comunicazione e aggiornamento costante

Il Team Digitale e il Referente STEAM provvederanno a informare periodicamente i docenti – tramite circolari, mailing list e bacheca digitale – sui corsi di aggiornamento e di formazione disponibili su piattaforme riconosciute (S.O.F.I.A., Scuola Futura, Poli STEAM, INDIRE e altri enti accreditati).

In tal modo sarà garantita una costante opportunità di crescita, accessibile e in linea con le esigenze professionali del corpo docente.

Monitoraggio e valutazione annuale

Al termine di ogni anno scolastico verrà redatta una scheda di sintesi con:

- le attività formative realizzate e i livelli di partecipazione del personale;
- le criticità riscontrate nell'attuazione delle attività (tempi, modalità, adesione);
- i punti di forza e le buone pratiche emerse, al fine di migliorare la pianificazione del piano formativo per l'anno successivo.

Questa attività di monitoraggio sarà curata dal Referente STEAM e dal Team dell'Animatore Digitale, e confluirà nel Report Annuale STEAM allegato al PTOF.



CRONOPROGRAMMA SINTETICO

Anno scolastico	Fase	Azioni principali
2025-2026	Avvio	Formazione docenti, Carrello STEAM, progetti pilota
2026-2027	Consolidamento	Progetto ArcheoSTEAM e rete territoriale
2027-2028	Valorizzazione	Evento finale, portfolio digitale, buone pratiche



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Promuovere la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio
- Utilizzare metodologie attive e collaborative
- Favorire la costruzione di conoscenze attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e informatici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Obiettivi strategici triennali

- Integrare la cultura scientifica, tecnologica e artistica in un'ottica STEAM diffusa in tutti gli indirizzi.
- Utilizzare la didattica laboratoriale per favorire il pensiero critico, la creatività e la risoluzione di problemi reali.
- Consolidare l'educazione ambientale e la sostenibilità come temi trasversali.
- Promuovere l'uso del laboratorio di chimica/fisica e dei laboratori digitali per progetti interdisciplinari.
- Sviluppare percorsi di orientamento alle carriere scientifiche e tecnologiche, anche in collaborazione con università e istituti tecnici superiori (ITS).
- Potenziare la formazione dei docenti in modalità blended o asincrona su piattaforme riconosciute (S.O.F.I.A., Scuola Futura).



Moduli di orientamento formativo

Dettaglio plesso: "A.GATTO" - AGROPOLI

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe III**

- partecipazione ai lavori della commissione orientamento allievi in entrata che si occupa di organizzare, coordinare e realizzare i laboratori informativi/formativi destinati agli alunni delle classi terze della scuola secondaria di I grado;
- partecipazione ai lavori della commissione orientamento allievi che si occupa di organizzare, coordinare, monitorare le attività di orientamento in uscita promosse dalla scuola di concerto con i docenti Funzioni Strumentali ;
- utilizzo e valorizzazione degli strumenti per l'orientamento della piattaforma UNICA - compilazione dell'E-Portfolio;
- partecipazione alle giornate di orientamento programmate dalle Università (UNISA, Uscem Orientale di Napoli)
- partecipazione alle attività di orientamento programmate dai conservatori per l'indirizzo musicale (Conservatorio G. Martucci di Salerno)

Le giornate di attività con gli atenei rappresentano un'occasione preziosa per avvicinare gli studenti al mondo universitario attraverso lezioni aperte, laboratori, testimonianze e visite guidate alle strutture accademiche. Questi momenti permettono agli allievi di esplorare da vicino corsi di studio, dipartimenti, metodologie di ricerca e prospettive formative,



favorendo una scelta post-diploma più informata e responsabile. La partecipazione attiva a tali incontri consente, inoltre, agli studenti di confrontarsi con docenti e ricercatori, sviluppando curiosità, motivazione e spirito critico. Anche queste esperienze sono riconosciute come ore valide nell'ambito dei FSL nel caso in cui l'allievo non avesse raggiunto il monte ore previsto dalla legge 30/12/2018.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	15	15	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe IV

- partecipazione ai lavori della commissione orientamento allievi che si occupa di organizzare, coordinare, monitorare le attività di orientamento in uscita promosse dalla scuola di concerto con i docenti Funzioni Strumentali ;
- utilizzo e valorizzazione degli strumenti per l'orientamento della piattaforma UNICA - compilazione dell'E-Portfolio;
- partecipazione alle giornate di orientamento programmate dalle Università (UNISA, Uscem Orientale di Napoli)



- partecipazione alle attività di orientamento programmate dai conservatori per l'indirizzo musicale (Conservatorio G. Martucci di Salerno)
- partecipazione a conferenze, convegni, seminari sul mondo del lavoro (incontro con l'Arma dei Carabinieri, con l'Ordine degli Avvocati, con esperti nel campo delle STEM, giornalisti, scrittori ...)
- partecipazione alla giornata finale di orientamento non solo con le università, ma anche con le aziende, gli imprenditori, le start up di successo
- incontri con ex studenti che hanno avuto successo nel mondo del lavoro
- approfondimento delle opportunità offerte dagli ITS Academy.

Le giornate di attività con gli atenei rappresentano un'occasione preziosa per avvicinare gli studenti al mondo universitario attraverso lezioni aperte, laboratori, testimonianze e visite guidate alle strutture accademiche. Questi momenti permettono agli allievi di esplorare da vicino corsi di studio, dipartimenti, metodologie di ricerca e prospettive formative, favorendo una scelta post-diploma più informata e responsabile. La partecipazione attiva a tali incontri consente, inoltre, agli studenti di confrontarsi con docenti e ricercatori, sviluppando curiosità, motivazione e spirito critico. Anche queste esperienze sono riconosciute come ore valide nell'ambito dei FSL nel caso in cui l'allievo non avesse raggiunto il monte ore previsto dalla legge 30/12/2018.

La Giornata finale di Orientamento proposta all'interno del liceo costituisce un importante momento di incontro tra scuola, università e mondo del lavoro. Gli studenti possono visitare stand informativi universitari e imprenditoriali, dialogare direttamente con referenti e professionisti, raccogliere materiali utili e porre domande mirate sui percorsi di studio e sulle opportunità professionali. L'iniziativa, dinamica e partecipativa, mira a offrire una panoramica ampia e concreta delle scelte future, aiutando gli allievi a individuare interessi, ambiti di crescita e possibili traiettorie di carriera. Anche questa attività concorre al computo delle ore previste dai FSL nel caso in cui l'allievo non avesse raggiunto il monte ore previsto dalla legge 30/12/2018.



Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe IV	20	10	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe V

- partecipazione a conferenze, convegni, seminari sul mondo del lavoro (incontro con l'Arma dei Carabinieri, con l'Ordine degli Avvocati, con esperti nel campo delle STEM, giornalisti, scrittori ...);
- partecipazione alla giornata finale di orientamento non solo con le università, ma anche con le aziende, gli imprenditori, le start up di successo;
- incontri con ex studenti che hanno avuto successo nel mondo del lavoro;
- utilizzo e valorizzazione degli strumenti per l'orientamento della piattaforma UNICA - compilazione dell'E-Portfolio e del CV;
- scrittura del proprio curriculum vitae;
- approfondimento delle opportunità offerte dagli ITS Academy.



La Giornata finale di Orientamento proposta all'interno del liceo costituisce un importante momento di incontro tra scuola, università e mondo del lavoro. Gli studenti possono visitare stand informativi universitari e imprenditoriali, dialogare direttamente con referenti e professionisti, raccogliere materiali utili e porre domande mirate sui percorsi di studio e sulle opportunità professionali. L'iniziativa, dinamica e partecipativa, mira a offrire una panoramica ampia e concreta delle scelte future, aiutando gli allievi a individuare interessi, ambiti di crescita e possibili traiettorie di carriera. Anche questa attività concorre al computo delle ore previste dai FSL nel caso in cui l'allievo non avesse raggiunto il monte ore previsto dalla legge 30/12/2018.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe V	20	10	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole





Modulo n° 4: Modulo di orientamento formativo per la classe I

Per le classi del biennio, la scuola pone particolare attenzione ad interventi di didattica orientativa che pongono al centro la partecipazione attiva degli alunni e i processi di metacognizione, attraverso i seguenti approcci:

- Approccio laboratoriale ed esperienziale: il laboratorio, inteso come un "luogo fisico e mentale che pone il soggetto al centro dell'apprendimento", dove gli studenti progettano, costruiscono, sperimentano, si confrontano e discutono anche a partire da argomenti disciplinari, richiede alcune metodologie specifiche: □ Problem Posing e Problem Solving per stimolare la capacità di rilevare problemi e individuare soluzioni; □ Cooperative Learning per favorire la collaborazione in gruppo per raggiungere un obiettivo comune, definendo ruoli specifici e potenziando le competenze sociali e relazionali; □ Role Playing e Debate: per confrontarsi su tesi o problemi, assumendo ruoli specifici e argomentare su pareri opposti;
- Approccio metacognitivo: prevede l'uso di questionari, interviste, schede autovalutative per attività specifiche di riflessione sia su esperienze di apprendimento curricolare che su esperienze ed attività extracurricolari, allo scopo di incentivare la consapevolezza delle proprie attitudini, strategie e stili di apprendimento, inclinazioni e valori, per imparare a disegnare e ridisegnare continuamente il proprio percorso e le proprie scelte a partire da una giusta percezione del sé;
- Approccio narrativo ed artistico: l'uso della narrazione e dei racconti (diari autobiografici, romanzi, film, canzoni) nonché delle potenzialità offerte dalle varie forme di arte come espressione del sé facilita la costruzione dell'identità e lo sviluppo di competenze, aiutando gli studenti a comprendere la realtà e a proiettarsi nel futuro attraverso l'elaborazione di un racconto o di un prodotto/creazione connesso alla propria esistenza.
- Unità di Apprendimento (UDA) interdisciplinari: possono avere una valenza orientativa,



favorendo lo sviluppo di competenze trasversali (Soft Skills) e la capacità di cogliere collegamenti tra i nuclei disciplinari, mirando in alcuni casi allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e includendo temi esplicitamente connessi all'orientamento (futuro, lavoro, identità, memoria);

- Incontri con esperti, accademie, enti del terzo settore, ex studenti su tematiche diverse per promuovere lo sviluppo di competenze di cittadinanza, visite guidate alla scoperta del territorio;

Si prevede, inoltre, l'approfondimento della piattaforma Unica e l'utilizzo consapevole dell'E-portfolio, nello specifico del significato e del valore del "capolavoro".

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	25	5	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

○ Modulo n° 5: Modulo di orientamento formativo per la classe II



Per le classi del biennio, la scuola pone particolare attenzione ad interventi di didattica orientativa che pongono al centro la partecipazione attiva degli alunni e i processi di metacognizione, attraverso i seguenti approcci:

- **Approccio laboratoriale ed esperienziale:** il laboratorio, inteso come un "luogo fisico e mentale che pone il soggetto al centro dell'apprendimento", dove gli studenti progettano, costruiscono, sperimentano, si confrontano e discutono anche a partire da argomenti disciplinari, richiede alcune metodologie specifiche: □ Problem Posing e Problem Solving per stimolare la capacità di rilevare problemi e individuare soluzioni; □ Cooperative Learning per favorire la collaborazione in gruppo per raggiungere un obiettivo comune, definendo ruoli specifici e potenziando le competenze sociali e relazionali; □ Role Playing e Debate: per confrontarsi su tesi o problemi, assumendo ruoli specifici e argomentare su pareri opposti;
- **Approccio metacognitivo:** prevede l'uso di questionari, interviste, schede autovalutative per attività specifiche di riflessione sia su esperienze di apprendimento curricolare che su esperienze ed attività extracurricolari, allo scopo di incentivare la consapevolezza delle proprie attitudini, strategie e stili di apprendimento, inclinazioni e valori, per imparare a disegnare e ridisegnare continuamente il proprio percorso e le proprie scelte a partire da una giusta percezione del sé;
- **Approccio narrativo ed artistico:** l'uso della narrazione e dei racconti (diari autobiografici, romanzi, film, canzoni) nonché delle potenzialità offerte dalle varie forme di arte come espressione del sé facilita la costruzione dell'identità e lo sviluppo di competenze, aiutando gli studenti a comprendere la realtà e a proiettarsi nel futuro attraverso l'elaborazione di un racconto o di un prodotto/creazione connesso alla propria esistenza.
- **Unità di Apprendimento (UDA) interdisciplinari:** possono avere una valenza orientativa, favorendo lo sviluppo di competenze trasversali (Soft Skills) e la capacità di cogliere collegamenti tra i nuclei disciplinari, mirando in alcuni casi allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e includendo temi esplicitamente connessi all'orientamento (futuro, lavoro, identità, memoria);
- **Incontri con esperti, accademie, enti del terzo settore, ex studenti** su tematiche diverse per promuovere lo sviluppo di competenze di cittadinanza, visite guidate alla scoperta del territorio;



Si prevede, inoltre, l'approfondimento della piattaforma Unica e l'utilizzo consapevole dell'E-portfolio, nello specifico del significato e del valore del "capolavoro".

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	25	5	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi



Formazione scuola-lavoro (ex PCTO)

● Progetto di FSL - Formazione Scuola Lavoro

L'esperienza della FSL - **Formazione Scuola-Lavoro** (ex PCTO - **Percorsi per Competenze Trasversali e per l'Orientamento**) / stage è parte integrante sia del PTOF che del curriculum, fa dell'esperienza lavorativa un momento fondamentale del processo culturale e formativo, costituisce una risorsa importante, complementare all'attività didattica e mette in gioco tutti i diversi tipi di apprendimento: di carattere cognitivo, operativo, progettuale, relazionale, emozionale.

La scuola, a tal proposito, favorisce le iniziative finalizzate alla conoscenza e alla esperienza del mondo lavorativo. A tal fine, valutate le caratteristiche delle singole proposte di FSL, la scuola provvede alla stipulazione di convenzioni e di idonee forme assicurative che consentano lo svolgimento di tali attività.

CLASSI	TUTOR DI CLASSE FSL	ENTI ESTERNI E PERCORSI FORMATIVI
1 3A SCIENTIFICO	1° Progetto MASTROGIOVANNI MARCO 2° Progetto FERRARI LUCIANA	BCC Magna Grecia Agenzia di Agropoli "Che impresa ragazzi" ASSOCIAZIONE MARANO Ragazzi Spot Festival "Piano Nazionale Cinema e Immagini per la scuola"
2 4A SCIENTIFICO	GLIUBIZZI CINZIA	BIMED Staffetta della scrittura "Via libera alle parole!"
3 3B SCIENTIFICO	MASTROGIOVANNI MARCO	BCC Magna Grecia Agenzia di Agropoli "Che impresa ragazzi"
4 4B	MALANDRINO EMILIO	PROVINCIA DI SALERNO "La giusta strada"



SCIENTIFICO

5	3A SCIENZE APPL.	1° Progetto CIOFFI LUCIA 2° Progetto CIOFFI LUCIA 2° Progetto CIOFFI LUCIA	STELUTED "Io non cado nella rete. Le insidie del web" ASSOCIAZIONE MARANO Ragazzi Spot Festival "Piano Nazionale Cinema e Immagini per la scuola"
6	3B SCIENZE APPL.	PALMA NIKLA	STELUTED "Io non cado nella rete. Le insidie del web"
7	4B SCIENZE APPL.	BLANDI LUCIANO	REGIONE CAMPANIA e Ente formazione FORMIN s.r.l. "Crescere green"
8	3C SCIENZE APPL.	1° Progetto GAMMARANO PATRIZIA 2° Progetto FALCONE LIDIA	PROGETTO: STELUTED "Io non cado nella rete. Le insidie del web" PROGETTO: ASSOCIAZIONE MARANO Ragazzi Spot Festival "Piano Nazionale Cinema e Immagini per la scuola"
9	4C SCIENZE APPL.	LIDIA FALCONE	PROVINCIA DI SALERNO "La giusta strada" (2 alunni)
10	3A LINGUISTICO	1° Progetto RIVELA M. A.G. e COPPOLA ANNA	UNISA DISPSUM Dipartimento Umanistico "I segnali discorsivi attraverso le lingue: le parole che ci servono per strutturare il testo e dare istruzioni ai nostri interlocutori"
11	4A LINGUISTICO	GALLO RITA	PROVINCIA DI SALERNO "La giusta strada"
12	3B LINGUISTICO	PICONE CLAUDIA	FAI Fondo Ambiente Italiano "Apprendisti Ciceroni"



13	4B LINGUISTICO	SCOLA ANNAMARIA	PROVINCIA DI SALERNO "La giusta strada"
14	3C LINGUISTICO	CAROLA MANUELA	UNISA DISPSUM Dipartimento Umanistico "I segnali discorsivi attraverso le lingue: le parole che ci servono per strutturare il testo e dare istruzioni ai nostri interlocutori"
15	4C LINGUISTICO	PALMA MARIA LUISA	UNISA DISPSUM Dipartimento Umanistico "I segnali discorsivi attraverso le lingue: le parole che ci servono per strutturare il testo e dare istruzioni ai nostri interlocutori"
16	3D LINGUISTICO	1° Progetto FOCCILLO GIOVANNA 2° Progetto IMMERSO ANTONELLA	FAI Fondo Ambiente Italiano "Apprendisti Ciceroni" UNISA DISPSUM Dipartimento Umanistico "I segnali discorsivi attraverso le lingue: le parole che ci servono per strutturare il testo e dare istruzioni ai nostri interlocutori"
17	3A CLASSICO	SANTARSIERO MARIAROSARIA	A. S. L. Salerno e LEGAMBIENTE " L'Educazione e la Promozione della Salute"
18	4A CLASSICO	COSTA RAFFAELLA	
19	3B CLASSICO	1° Progetto SANTARSIERO MARIAROSARIA 2° Progetto MASULLI GABRIELLA	A. S. L. Salerno e LEGAMBIENTE " L'Educazione e la Promozione della Salute" BIMED Staffetta della scrittura "Via libera alle parole!"
20	4B CLASSICO	IANNI CATERINA	PARCO ARCHEOLOGICO PAESTUM/Velia "Al servizio del patrimonio: Conservazione, fruizione e



comunicazione nel Sito Archeologico di Paestum"

21 3C CLASSICO DE MARCO GIUSEPPINA

Casa editrice L'ARGOLIBRO "Dall'idea alla pubblicazione"

22 3A MUSICALE SCHIAVO ALESSANDRO

BIMED Staffetta della scrittura "Via libera alle parole!"

23 4A MUSICALE MONZO GIUSEPPINA

BIMED Staffetta della scrittura "Via libera alle parole!"

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante
- Impresa Formativa Simulata (IFS)
- PCTO presso Str. Ospitante e IFS

Modalità di valutazione prevista

La scuola prevede diversi momenti di valutazione dei percorsi progettati e realizzati al fine di monitorarne l'efficacia:

- una valutazione intermedia e una finale effettuate dagli studenti e dalle studentesse;
- una valutazione finale effettuata dal docente tutor di FSL;
- una valutazione finale effettuata dal tutor esterno.

La valutazione si basa sui livelli di competenza maturati dagli alunni durante l'esperienza di



Formazione Scuola Lavoro, con particolare riferimento alle soft/life skills necessarie per un positivo inserimento nel mondo del lavoro.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Progetti integrativi e di ampliamento dell'Offerta Formativa

La scuola, attraverso i progetti integrativi e di ampliamento dell'offerta formativa intende favorire l'interazione, l'inclusione sociale, uno stile di vita sostenibile, una gestione della vita attenta alla salute e al benessere, la cittadinanza attiva, al fine di prevenire e contrastare la dispersione scolastica, favorire il recupero delle fragilità migliorando i risultati scolastici e riducendo gli abbandoni e la cd «dispersione implicita».

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità



Ridurre la percentuale del numero di alunni sospesi in giudizio per debito scolastico

Traguardo

Ridurre la percentuale del numero di alunni sospesi in giudizio per debito scolastico del 1%, del 2% e del 3% nel triennio 2025.28

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la variabilità dei punteggi tra le classi e tra gli indirizzi

Traguardo

Ridurre la variabilità dei punteggi tra le classi e tra gli indirizzi del 1%, del 2% e del 3% nel triennio 2025.28

○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza: relazionali, linguistico-comunicative; scientifico-matematiche; sociali e civiche; imparare ad imparare; imparare a progettare.

Traguardo

Far sì che gli studenti facciano ricorso alla lingua italiana e alle lingue straniere in contesti di apprendimento, di lavoro e di scambio con altri paesi. Stimolare riflessione e atteggiamenti pragmatici nei confronti del sapere scientifico. Incoraggiare comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità.



Risultati attesi

- acquisizione di competenze disciplinari e competenze trasversali (soft e life skills) - sviluppo di pensiero critico e divergente, capacità di interpretare dati e progettare, imparare ad imparare

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Chimica

Disegno

Fisica

Informatica

Lingue

Multimediale

Musica

Scienze

Biblioteche

Classica

Aule

Concerti

Magna

Proiezioni



Strutture sportive

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

Approfondimento

I progetti di ampliamento del curriculum (integrativi e/o extracurricolari) interessano ed agiscono sulle seguenti aree: arte e comunicazione (laboratori teatrali, musicali, cinema, orchestra); orientamento (interazione e collaborazione con altre scuole, università, istituzioni, associazioni, aziende); potenziamento (sperimentazione nazionale Biologia con curvatura biomedica, approfondimento studio del '900, del latino, dell'italiano come L2, della filosofia e della storia); cittadinanza attiva (educazione alla rappresentanza, progetto in rete "I veleni delle ecomafie", La Resistenza/Le Resistenze, Premio Marcello Torre in collaborazione con Libera, Radio Gatto); certificazioni linguistiche e partecipazione a campionati nazionali delle lingue; certificazioni informatiche e partecipazione a gare nazionali di robotica; scambi e confronto con altri paesi – Erasmus+, stage, gemellaggi; ambiente, sport e benessere; competenze scientifiche e digitali e partecipazione a gare nazionali ed internazionali di matematica, chimica, fisica, astronomia; adesione al Movimento delle Avanguardie Educative con il Debate e partecipazione alle gare regionali/nazionali.



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Accessibilità è
+inclusione
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Piano per l'apprendimento pratico (Sinergie - Edilizia Scolastica Innovativa)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

- Promuovere ulteriori tecnologie abilitanti e metodologie attive per rimuovere gli ostacoli, a favore di un'inclusione a 360 gradi, dalle problematiche relative alle disabilità, ai bisogni educativi speciali, agli studenti impossibilitati alla normale frequenza scolastica.
- Potenziare i laboratori mobili in essere, attraverso l'utilizzo di dispositivi e strumenti mobili in carrelli e box mobili a disposizione di tutta la scuola. Promuove ambienti digitali flessibili, dotare la scuola di tavoli ovali e/o banchi porta-pc a scomparsa.
- Completare il passaggio dalle Lim alle Digital board nelle aule.
- Allineare l'edilizia scolastica con l'evoluzione della didattica.
- Potenziare l'infrastrutturazione digitale della scuola con soluzioni "leggere", sostenibili ed inclusive.



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Coding Girls
DIGITALE, IMPRENDITORIALITA' E
LAVORO

- Girls in Tech & Science

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il progetto Coding girls mira al raggiungimento delle pari opportunità nel settore scientifico e tecnologico, allenando le studentesse delle scuole secondarie di secondo grado in percorsi Stem.

Attraverso esperienze formative alla pari, job talk di orientamento alle carriere del futuro e la presentazione di modelli positivi, Coding Girls affronta la lotta a pregiudizi e stereotipi ed ha l'obiettivo di accelerare il raggiungimento delle pari opportunità nel settore scientifico e tecnologico.

Coding Girls è il programma formativo pensato per aiutare le giovani studentesse a orientarsi con libertà negli studi e nelle professioni del futuro, allenandosi alle discipline Stem; è giunto alla nona edizione, forte di una grande cordata educativa guidata dalla Fondazione Mondo Digitale. L'alleanza coinvolge scuole, famiglie, università, aziende, e organizzazioni pubbliche e private.

Tra le novità di quest'anno un focus sulla sicurezza informatica, perché la cybersecurity è un investimento sociale di interesse collettivo, che non riguarda solo hacker, super esperti e squadre speciali. Anche le ragazze possono dare il loro contributo a una delle sfide cruciali per il presente e il prossimo futuro.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Costruire nuovi
ambienti per l'apprendimento

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

FORMAZIONE DEL PERSONALE

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

- migliorare le competenze digitali del personale docente nell'ottica dell'innovazione didattica

Approfondimento

INNOVAZIONE E SCUOLA DIGITALE

Il Liceo A. Gatto si pone come obiettivo lo sviluppo delle competenze digitali dell'intera comunità scolastica, anche attraverso la collaborazione con soggetti esterni e potenziando le dotazioni di strumenti didattici, laboratoriali ed amministrativi.

Le attività del PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale) mirano a innovare la scuola attraverso la digitalizzazione, e più specificamente, il potenziamento delle infrastrutture (cablaggio, Wi-Fi), l'allestimento di ambienti di apprendimento innovativi (LIM, laboratori), lo sviluppo delle competenze digitali di studenti e personale (coding, pensiero computazionale), la formazione dei docenti e del personale ATA sull'uso di strumenti digitali e metodologie innovative, e la digitalizzazione amministrativa, per creare una scuola più connessa, efficace e al passo con l'era digitale, supportata da azioni specifiche e mirate.

Il Liceo ha già attuato le seguenti azioni:

- ampliamento e adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN ;
- acquisto del kit LIM per tutte le classi e strumenti tecnologici per laboratori e aule con l'adozione di metodologie didattiche innovative (attività laboratoriali, debate, cooperative learning, introduzione allo studio della robotica, potenziamento delle STEM);
- creazione e potenziamento degli spazi laboratoriali grazie ai finanziamenti PNRR 4.0 (classroom e



labs) con l'installazione di un sistema di videoconferenza nell'auditorium della sede centrale, la creazione di uno spazio adeguato per la realizzazione della webradio del liceo, l'allestimento di un laboratorio di disegno tecnico con l'utilizzo di autocad, l'implementazione del laboratorio informatico con stampante 3D e visori, l'implementazione dei laboratori di chimica e fisica;

- formazione del personale scolastico per la transizione digitale grazie ai finanziamenti del PNRR di cui al DM 66/2023.

PIANO DI INTERVENTI PER IL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

L' Animatore Digitale coordina la diffusione dell'innovazione digitale a scuola e le attività del PNSD.

Si tratta di una figura di sistema deputata a "favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano Nazionale Scuola Digitale".

L'Animatore Digitale, insieme al relativo team, sviluppa azioni e progetti legati ai seguenti ambiti:

1. **FORMAZIONE INTERNA** : stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative.
2. **COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA** : favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.
3. **CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE** : individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. l'uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; l'informazione su innovazioni esistenti in altre scuole), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Coerentemente con quanto previsto dal PNSD, viene elaborato il piano di interventi, da realizzarsi nel corso del triennio di riferimento del PTOF, soggetto ad eventuali modifiche ed aggiornamenti in



caso di nuove disposizioni normative e/o di bisogni emergenti della comunità scolastica.

Nel triennio di riferimento del PTOF si promuoveranno i seguenti interventi, anche mediante la partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali:

nell'ambito "formazione interna" si prevede di:

- coinvolgere il personale docente nella realizzazione delle finalità del PNSD grazie alle azioni di "animazione" svolte dal team;
- monitorare i livelli di conoscenza delle strumentazioni informatiche e digitali e prevedere corsi di formazione per i diversi livelli di competenza;
- sviluppare e potenziare la conoscenza dell'uso degli strumenti tecnologici già presenti a scuola anche attraverso attività di condivisione, collaborazione, scambio di buone pratiche;
- supportare il corpo docente nell'adozione di metodologie didattiche basate su risorse digitali;
- proporre soluzioni tecnologiche innovative da sperimentare in aula e sulle quali svolgere attività di formazione.

nell'ambito "coinvolgimento della comunità scolastica" si intende:

- approfondire le tematiche legate all'e-safety ed educare all'uso corretto e consapevole di media, social network e dispositivi digitali;
- potenziare le competenze di cittadinanza digitale, tenendo conto dei framework di riferimento DigiComp 2.2, DigiCompEdu, DigiCompOrg;

nell'ambito "creazione di soluzioni innovative" la scuola si propone di:

- sperimentare soluzioni innovative efficaci relative alla costruzione di ambienti di apprendimento laboratoriali;
- selezionare, raccogliere e condividere con il corpo docente strumenti per la didattica digitale (es. siti dedicati, app, strumenti di condivisione, classi virtuali) e altre esperienze didattiche, nell'ottica della disseminazione delle buone pratiche;



- sviluppare il pensiero computazionale e introdurre gli alunni al coding e alla robotica;
- promuovere e sviluppare il piano di interventi per le discipline STEM/STEAM, come elaborato dal Collegio Docenti;
- promuovere lo sviluppo di soluzioni innovative di rete mediante la collaborazione con altri istituti scolastici e altri soggetti del territorio.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

"A.GATTO" - AGROPOLI - SAPS11000C

Criteri di valutazione comuni

La valutazione è un momento importantissimo della vita scolastica dello studente, perché lo accompagna in tutta l'attività di apprendimento e lo guida nei diversi momenti di ricerca e approfondimento. È altrettanto importante per il docente, perché è uno strumento fondamentale per la verifica dell'attività di insegnamento, in relazione all'alunno e alla classe, e della coerenza della propria programmazione, in relazione alle indicazioni del Dipartimento disciplinare, cui deve attenersi. Essa non ha soltanto la funzione di controllo e di misurazione dell'apprendimento; essa ha un ruolo de-terminante nel processo educativo, perché influisce sulla conoscenza di sé, sull'autostima, sulla scoperta e valutazione delle proprie attitudini. Dal momento che concorre ad evidenziare i risultati raggiunti, essa si pone come efficace strumento di stimolo agli studenti nello sviluppo delle proprie potenzialità, nella motivazione e nella costruzione di un proprio progetto di vita. Per quanto concerne la valutazione degli apprendimenti i docenti del Liceo Gatto riconoscono e si ispirano ai seguenti orientamenti. La valutazione è 1. continua, in quanto declinata nel corso dell'intero processo di apprendimento e, pertanto, tale da fornire una costante percezione della situazione individuale e di classe; 2. formativa, in quanto momento di verifica del conseguimento dei singoli obiettivi definiti dalla programmazione e dell'adeguatezza della proposta didattica; 3. sommativa, in quanto bilancio dei risultati conseguiti sia in termini di competenze terminali sia in termini di validità delle soluzioni didattiche; 4. trasparente e condivisa sia nei suoi fini che nelle procedure, in modo che ogni alunno possa conoscere i criteri e gli strumenti usati. A tale scopo ogni docente manterrà costantemente aggiornato il suo registro personale con osservazioni continue sul processo di apprendimento degli alunni; comunicherà poi agli stessi in modo immediato e diretto i risultati delle verifiche effettuate. Nel processo di valutazione si tiene conto, infine, del grado di maturità personale raggiunto, dell'impegno nello studio, degli interessi evidenziati e della partecipazione al dialogo educativo. La valutazione consente al docente di monitorare il percorso formativo degli studenti sulla base degli standard definiti dal Dipartimento e, conseguentemente,



attuare degli interventi di sostegno, deliberati in sede di Consiglio di classe, volti a perseguire il successo formativo degli studenti.

Allegato:

Criteri di valutazione degli apprendimenti.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La scuola ha elaborato una rubrica di valutazione per le attività di educazione civica specificando i livelli di competenza raggiunti dagli alunni

Allegato:

Rubrica valutazione ed. civica.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

La griglia di valutazione del comportamento è stata redatta in conformità alle disposizioni normative vigenti, con particolare riferimento all'Articolo 1 della Legge 1° ottobre 2024, n. 150, recante "Disposizioni in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti". Tale normativa ha introdotto criteri più rigorosi e formativi per la valutazione del comportamento nella scuola secondaria di secondo grado, con l'obiettivo di promuovere: □ Il rispetto delle regole della convivenza scolastica □ La partecipazione attiva e responsabile alla vita della comunità scolastica □ La cittadinanza digitale e solidale □ Il contrasto a comportamenti lesivi come bullismo, cyberbullismo e uso di sostanze In particolare: □ Il voto di condotta è espresso in decimi. □ Il voto pari a 6 (sei) comporta la presentazione di un elaborato critico sulla cittadinanza attiva, da discutere in sede d'esame di maturità. □ Il voto inferiore a 6 (sei) determina la non ammissione alla classe successiva o all'esame di maturità. □ Le sanzioni disciplinari prevedono percorsi di cittadinanza attiva in sostituzione delle sospensioni passive. La griglia è articolata per livelli di valutazione (dal 10 al 5) e si basa su quattro indicatori fondamentali: □ Frequenza e puntualità □ Rispetto delle norme



comportamentali □ Partecipazione □ Impegno Ogni descrittore garantisce coerenza con le finalità educative e formative della normativa vigente.

Allegato:

Griglia valutazione comportamento.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Criteri per lo svolgimento degli scrutini finali Negli scrutini finali i Consigli di Classe, in base agli esiti di profitto, 1. ammettono alla classe successiva gli studenti che hanno ottenuto la sufficienza in tutte le discipline; 2. non ammettono alla classe successiva gli studenti che, in base ai risultati di profitto ottenuti, all'impegno evidenziato nel recupero delle insufficienze del primo periodo, ai risultati delle verifiche al termine delle attività di recupero, non possiedono i requisiti minimi per affrontare la classe successiva; 3. sospendono il giudizio per gli studenti che, pur risultati insufficienti o gravemente insufficienti in alcune materie (non più di tre materie), possono - a parere del Consiglio di Classe - recuperare le lacune presenti nel periodo estivo. Tale recupero verrà accertato con prove di verifica per ogni singola materia insufficiente e valutato dal Consiglio di Classe prima dell'inizio dell'anno scolastico successivo. La classificazione delle diverse tipologie di insufficienze (lievi, gravi e gravissime con relativa conversione in voto), adottata dal Collegio dei Docenti e utilizzata in sede di scrutinio finale, è sintetizzata e rappresentata nella seguente tabella: Tipologia di insufficienze Voto
Insufficienza gravissima 3 Insufficienza grave 4 Insufficienza lieve 5

Criteri per l'attribuzione del credito scolastico

L'art. 15 del Decreto Legislativo 62.2017 disciplina l'attribuzione del credito scolastico come segue:
Comma 1 - In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito scolastico maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino ad un massimo di quaranta punti, di cui dodici per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno. Comma 2. Con la tabella di cui all'allegato A del presente decreto è stabilita la corrispondenza tra la media dei voti conseguiti dalle studentesse e dagli studenti negli scrutini finali per ciascun anno di corso e la fascia di attribuzione del credito scolastico. Il credito scolastico rientra nella stretta autonomia del Consiglio di classe ed è un patrimonio di punti che ogni studente costruisce ed accumula durante gli ultimi tre



anni di corso e che contribuisce a determinare il punteggio finale dell'Esame di Maturità. La fascia assegnata al credito scolastico è data dalla media dei voti, mentre il punteggio più alto all'interno della fascia viene attribuito in presenza degli indicatori sottoelencati: a) Partecipazione attiva e consapevole - l'alunno/a partecipa, con costanza e continuità (si terrà, pertanto, conto del numero di entrate in ritardo e di uscite anticipate, come da Regolamento di Istituto), a tutte le attività proposte, con riflessioni personali ed interventi pertinenti; - le assenze totali in tutto l'anno non devono superare il 10% del monte ore totale previsto b) Partecipazione con interesse ed impegno almeno ad un progetto e/o ad attività integrative extrascolastiche del PTOF, con un'assiduità del 75% del monte ore complessivo* - a progetti, attività di eccellenza (certamen, olimpiadi delle STEM e/o STEAM, concorsi musicali, masterclass ecc...) e che si classificano ai primi posti, gare, ad eventi, partecipazione ad attività ad alto livello agonistico (regionale/nazionale), certificazioni linguistiche e/o informatiche. c) Partecipazione positiva al processo formativo Media voto $\geq 0,5$ del voto minimo della fascia corrispondente. *(Tale indicatore viene riconosciuto una sola volta per anno scolastico, indipendentemente dal numero degli attestati/certificazioni presentati)

Allegato:

Criteri per l'attribuzione dei crediti scolastici.pdf



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

Le strategie adottate dalla scuola per la promozione di processi di inclusione e di insegnamento-apprendimento sono adeguate ai bisogni educativi degli studenti. L'elaborazione del PEI avviene in una dimensione partecipata e condivisa, in particolar modo, tra scuola e famiglia. Gli obiettivi programmati vengono sistematicamente monitorati al fine di verificarne l'efficacia formativa. La scuola costruisce una rete di relazioni positive con le famiglie degli alunni disabili ai fini di una costante e proficua collaborazione. A tal proposito, è stato elaborato un Protocollo di accoglienza per l'inclusione di alunni con Bisogni Educativi Speciali. La scuola progetta attività integrative del curriculum per favorire lo sviluppo delle autonomie personali degli alunni in situazione di disabilità grave. La scuola propone percorsi per la Formazione Scuola Lavoro specifici per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola progetta e realizza attività di recupero e di potenziamento delle conoscenze e delle abilità. Propone percorsi di recupero in itinere attraverso le strategie del tutoring e del peer to peer, consolidando la relazione tra pari. Vengono, inoltre, attivati corsi di recupero pomeridiano per le insufficienze maturate nelle diverse discipline e corsi di alfabetizzazione in lingua italiana per NAI. Nelle situazioni di maggiori difficoltà, la scuola condivide con la famiglia un piano didattico personalizzato. La scuola valorizza le eccellenze promuovendone la partecipazione a concorsi, campionati, olimpiadi. Con i fondi del PNRR destinati al recupero delle fragilità negli apprendimenti la scuola ha organizzato ogni attività utile a prevenire l'abbandono e/o l'insuccesso scolastico e ad elevare i livelli delle competenze di base. A tal proposito, la scuola ha adottato un piano per contrastare la dispersione scolastica e garantire il successo formativo di ogni discente.

Punti di debolezza:

La scuola denuncia l'assenza di una rete solidale tra i diversi attori coinvolti nel processo di inclusione degli alunni con disabilità. Le risorse umane e finanziarie sono sempre esigue per poter rispondere adeguatamente ai bisogni specifici di ciascuno. Anche l'assegnazione in deroga, ogni anno, dei docenti di sostegno rappresenta un elemento negativo poiché non consente una stabilità educativo-didattica di cui gli alunni necessitano.



Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Specialisti ASL

Famiglie

Studenti

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il PEI è redatto dal Gruppo di Lavoro Operativo GLO per l'inclusione tenendo conto dell'accertamento della condizione di disabilità in età evolutiva e del Profilo di Funzionamento, avendo particolare riguardo all'indicazione dei facilitatori e delle barriere secondo la prospettiva bio-psico sociale alla base della classificazione ICF dell'OMS. Esplicita le modalità di sostegno didattico, compresa la proposta del numero di ore di sostegno alla classe, le modalità di verifica, i criteri di valutazione, gli interventi di inclusione svolti dal personale docente nell'ambito della classe e in progetti specifici, la valutazione in relazione alla programmazione individualizzata, nonché gli interventi di assistenza igienica e di base, svolti dal personale ausiliario nell'ambito del plesso scolastico e la proposta delle risorse personali da destinare all'assistenza, all'autonomia, e alla comunicazione, secondo le modalità attuative e gli standard qualitativi previsti. È redatto in via provvisoria entro giugno dalla scuola uscente ed in via definitiva, di norma, non oltre il mese di ottobre. È redatto a partire dalla scuola dell'infanzia ed è aggiornato in presenza di nuove e sopravvenute condizioni di funzionamento della persona. Nel passaggio tra i gradi di istruzione, è assicurata l'interlocuzione tra i docenti della scuola di provenienza e quelli della scuola di destinazione. Sulla base delle potenzialità e delle criticità dello studente, il piano educativo individualizzato potrà alternativamente essere progettato in termini di:

- Programmazione



riconducibile agli obiettivi minimi previsti dai programmi ministeriali. La valutazione è riferita agli obiettivi minimi conformi a quelli previsti dalle Indicazioni Nazionali e consente il conseguimento del titolo. • Programmazione differenziata in vista di obiettivi didattici formativi non riconducibili ai programmi ministeriali. Le valutazioni si riferiscono unicamente al PEI e non consente il conseguimento del diploma ma solo il rilascio di un attestato di frequenza e la certificazione delle competenze. Il PEI, condiviso con la famiglia, viene sottoscritto e adottato da tutti i docenti del Consiglio di Classe entro metà novembre.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Dirigente Scolastico, docenti di classe, docente di sostegno, famiglia, rappresentanti del Comune e del Piano di Zona, equipe multidisciplinare dell'ASL competente, eventuali figure specialistiche proposte dalla famiglia e formalmente autorizzate dal dirigente scolastico.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La scuola mira a costruire un'autentica alleanza educativa con la famiglia, per lavorare in sinergia e promuovere lo sviluppo delle potenzialità degli alunni con disabilità. Il monitoraggio costante delle attività previste nel PEI è condiviso con la famiglia per apportare, insieme, eventuali modifiche/integrazioni finalizzate al miglioramento dell'inclusione scolastica e sociale.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione

Risorse professionali interne coinvolte



Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Tutoraggio alunni

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili



Associazioni di riferimento

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di esame conclusivo dei cicli, tengono conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni; a tali fini, nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove di esame, sono adottati gli strumenti compensativi e dispensativi ritenuti più idonei. Il monitoraggio del PEI viene fatto alla fine del I quadrimestre evidenziando in sede di riunione del GLO se le misure adottate sono state idonee o se sia il caso di rimodulare alcune parti del PEI. In caso di integrazioni al PEI sarà redatta la nuova ipotesi d'intervento e verrà fatto firmare dai componenti del GLO. Infine, il documento verrà verificato al termine dell'anno scolastico per un'analisi finale dei risultati ottenuti e per eventuali osservazioni da inserire in previsione del successivo anno scolastico. La verifica finale servirà anche a stabilire il numero di ore di sostegno necessarie per l'anno successivo.

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività laboratoriali integrate



- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Peer tutoring
- Supporto italiano L2 in classe

Approfondimento

La scuola ha adottato un Protocollo di accoglienza per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

Accogliere gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (alunni con disabilità, alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento, alunni con problematiche e disagio scolastico determinato da fattori ambientali), significa fare in modo che essi siano parte integrante del contesto scolastico, alla pari degli altri alunni, senza discriminazione alcuna. Significa assicurare a tutti il diritto allo studio e al successo scolastico.

In tale prospettiva, è necessario da parte della scuola non solo un impegno forte di conoscenza e di valorizzazione della realtà personale, umana, sociale e familiare degli alunni con B.E.S. ma anche e soprattutto un impegno costante di promozione della loro formazione attraverso la realizzazione di un'organizzazione educativa e didattica personalizzata, sia negli obiettivi, sia nei percorsi formativi che nelle strategie didattiche.

Il Protocollo di Accoglienza è un documento operativo che si propone come una guida informativa per docenti, personale scolastico e genitori, funzionale all'accoglienza e all'inclusione degli alunni con B.E.S. Tale protocollo, deliberato dal Collegio dei Docenti ed allegato al PTOF, è parte integrante del Piano per l'Inclusione.

Allegato:

Protocollo di accoglienza ed inclusione.pdf



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	- Verifica funzionalità orari scolastici e disponibilità; - Predisposizione nomine per sostituzione docenti assenti fino a 10giorni; - Supporto alla gestione del Piano Annuale delle Attività del personale docente; - Predisposizione calendario turnazione utilizzo laboratori; - Supporto alla valutazione di sistema; - Segnalazioni al D.S. di proposte e problematiche evidenziate nei verbali di Consiglio di classe, del Collegio dei docenti, del Consiglio di Istituto e di adempimenti da assicurare; - Coordinamento adempimenti Prevenzione e Sicurezza in qualità di preposto; - Firma degli atti amministrativi ordinari in caso di assenza o di impedimento del Dirigente Scolastico; - Attività di coordinamento con gli altri Istituti e/o Istituzioni/Enti; - Gestione e cura dei contatti con l'utenza; - Controllo del rispetto delle norme contenute nel Regolamento di Istituto; - Rappresentanza istituzionale in vece del Dirigente Scolastico; - Sostituzione del Dirigente scolastico in caso di assenza; - Partecipazione lavoro di staff.	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Coadiuvare il Dirigente Scolastico nella progettazione, realizzazione, monitoraggio e	10



	valutazione delle attività previste nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa	
Funzione strumentale	AREA 1 – Qualità e Miglioramento Elaborazione, attuazione, monitoraggio, valutazione e aggiornamento del PTOF AREA 2 – Innovazione e Formazione AREA 3 – Inclusione AREA 4 - Continuità e orientamento in ingresso AREA 5 - Continuità ed orientamento in uscita	5
Capodipartimento	Cura e coordinamento della progettazione curricolare ed extracurricolare anche in riferimento all'educazione civica, promozione e diffusione di pratiche educativo-didattiche innovative, predisposizione griglie per la valutazione delle prove di verifica, promozione e diffusione di strumenti e attività per la valutazione autentica (compiti di realtà, prove di prestazione complessa), documentazione e diffusione di buone pratiche	8
Responsabile di laboratorio	- Vigilano sul rispetto delle norme di comportamento nell'utilizzo dei laboratori - Vigilano sull'uso corretto delle attrezzature - Segnalano al Dirigente Scolastico eventuali guasti - Comunicano sussidi e/o strumenti da acquistare	8
Animatore digitale	Ai sensi del PNSD interviene nelle seguenti aree/compiti: 1) FORMAZIONE INTERNA: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli	1



snodi formativi; 2) COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; 3) CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Team digitale

- supporta l'animatore digitale nella promozione della formazione del personale, nella diffusione dell'uso delle tecnologie nella didattica, nella sperimentazione di modelli innovativa di didattica laboratoriale, nell'organizzazione di seminari, convegni su temi del PNSD

4

Coordinatore
dell'educazione civica

1. acquisisce tutte le informazioni/documenti relativi alle attività/progetti assegnati e ne favorisce la più ampia diffusione; 2. ha autonomia operativa nella ricerca delle informazioni utilizzando tutte le risorse in rete; 3. è puntuale, preciso e tempestivo nel dare le informazioni, soprattutto nel caso di scadenze; 4. organizza, autonomamente, le attività inerenti l'oggetto di riferimento; 5. è punto di riferimento

1



	per tutto il personale della scuola; 6. informa l'ufficio di Direzione di eventuali iniziative da sottoporre a delibera degli organi collegiali della scuola.	
Coordinatore attività ASL	Cura la progettazione, realizzazione e valutazione delle attività di Formazione Scuola Lavoro proposte dai Consigli di classe; Documenta tutte le attività e ne cura la pubblicazione sui siti di competenza.	1
Team antibullismo	Ha il compito di coadiuvare il Dirigente Scolastico, coordinatore del Team, nella definizione degli interventi di prevenzione del bullismo (per questa funzione partecipano anche il presidente del Consiglio di Istituto e i rappresentanti degli studenti); intervenire (come gruppo ristretto, composto da dirigente e referente per il bullismo/cyberbullismo, psicologo/pedagogo, se presente) nelle situazioni acute di bullismo.	3
Referente uscite didattiche, visite guidate e viaggi di istruzione	Ha compiti di coordinamento, supporto e organizzazione del Piano Uscite, aggiornamento di apposito regolamento nel rispetto della normativa vigente e delle delibere degli organi collegiali, revisione della modulistica in collaborazione con lo staff dirigenziale e l'Ufficio di segreteria, valutazione preliminare delle iniziative/proposte provenienti dall'esterno da sottoporre all'attenzione dei Consigli di Classe.	1
Nucleo Interno per la Auto-Valutazione ed il Miglioramento (NIV)	Ha i seguenti compiti: - studio, ricerca, autoaggiornamento, reperimento di materiale utile allo svolgimento del lavoro del Nucleo - attività di monitoraggio del Piano di Miglioramento - partecipazione a iniziative di	7



	formazione in presenza e in modalità e-learning - elaborazione di documenti in formato digitale - raccolta dati ed elaborazione degli stessi - partecipazione a tutte le riunioni del Nucleo per la Valutazione e il Miglioramento - condivisione dei processi e degli esiti con la più ampia comunità scolastica - attività per la rendicontazione sociale	
Responsabile sito web istituzionale	• Cura ed aggiorna costantemente il sito istituzionale • Cura le modifiche necessarie in risposta a nuove disposizioni normative • Supporta il personale nella gestione del sito • Raccoglie le istanze di miglioramento e le condivide con il Dirigente Scolastico	1
GLI - Gruppo di Lavoro per l'Inclusione	Cura e coordina tutte le attività inerenti i processi di inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali. Elabora il PAI - Piano Annuale per l'Inclusione da sottoporre a delibera del Collegio Docenti.	3
Commissione di lavoro e di ricerca-azione per l'orientamento in entrata	Promuove, progetta, cura e coordina tutte le attività previste per l'orientamento in entrata e il riorientamento. Cura e coordina i moduli formativi per l'orientamento nelle classi del biennio.	11
Commissione di lavoro e di ricerca-azione per l'orientamento in uscita	Promuove, progetta, cura e coordina tutte le attività previste per l'orientamento in uscita. Promuove rapporti di collaborazione attiva con università, enti, istituzioni ed aziende che operano sul territorio. Cura e coordina i moduli di orientamento formativo per il triennio.	5



Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola secondaria di

secondo grado - Classe di

concorso

Attività realizzata

N. unità attive

A046 - SCIENZE

GIURIDICO-ECONOMICHE

Insegnamento del diritto nelle classi del biennio degli indirizzi scientifico, scienze applicate e in tutte le classi dell'indirizzo classico.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento

2



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

“sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo/contabili e ne cura l'organizzazione, svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati e agli indirizzi impartiti, al personale ATA posto alle sue dirette dipendenze” Tabella A – Area D del CCNL 29.11.2007.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

https://www.portaleargo.it/auth/sso/login/?login_challenge=9d350b091d2742e4ad8956a15170477f

Pagelle on line

https://www.portaleargo.it/auth/sso/login/?login_challenge=9d350b091d2742e4ad8956a15170477f

Monitoraggio assenze con messagistica

https://www.portaleargo.it/auth/sso/login/?login_challenge=9d350b091d2742e4ad8956a15170477f

Modulistica da sito scolastico

https://www.liceogatto.edu.it/index.php?option=com_content&view=article&id=782&Itemid=371



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete regionale dei licei musicali e coreutici

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Rete provinciale dei licei musicali e coreutici

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti del terzo settore

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Rete nazionale per la sperimentazione del percorso "Biologia con curvatura biomedica" di cui al DM 180/2024

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività di orientamento

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali



- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete AIPH - Associazione Italiana di Public History

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di formazione accreditati
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete orchestre verticali Junior



Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività di orientamento

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Denominazione della rete: Rete regionale per il Debate

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Denominazione della rete: Rete nazionale Progetto "I veleni delle ecomafie"

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Enti del terzo settore

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Convenzione universitaria UNISA - Università di Salerno



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività di orientamento
- Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Convenzione universitaria Uscem Orientale di Napoli

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività di orientamento

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Convenzione Conservatorio G. Martucci di Salerno

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività di orientamento

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete delle scuole che promuovono salute - regione Campania



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Ampliamento dell'offerta formativa- attività sportiva
- Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

Piano Salute

Il termine salute (dal latino salus, ossia "salvezza, incolumità, integrità") in medicina indica lo stato di benessere individuale, espressione di normalità strutturale e funzionale dell'organismo complessivamente considerato nel suo insieme.

La salute è, al tempo stesso, un concetto che scompone e riconduce a più fattori: siano essi biologici, psicologici, culturali e sociali.



La scuola è il luogo prescelto di confronto, essa diviene strumento indispensabile per il raggiungimento del più generale obiettivo di "promozione della salute", sensibilizzando gli studenti e le studentesse sull'importanza di conoscere il valore della PREVENZIONE E PROMOZIONE alla salute.

Obiettivi del Piano:

- Promuovere l'adozione consapevole di uno stile di vita sano e attivo in tutte le età e nei setting di vita e di lavoro, integrando cambiamento individuale e trasformazione sociale.
- Aumentare la percezione del rischio e l'empowerment degli individui.
- Implementare il modello della "Salute in tutte le politiche" secondo gli obiettivi integrati dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile e promuovere l'applicazione di un approccio One Health per garantire l'attuazione di programmi sostenibili di protezione ambientale e di promozione della salute.
- Stimolare la presa in carico e il senso di responsabilità dei giovani studenti verso l'adozione di stili di vita sani: dall'alimentazione corretta all'attività fisica, dal rispetto per il nostro corpo alla comprensione delle nostre emozioni, che implica la non repressione, ma l'accettazione di noi stessi. Promuovere comportamenti di difesa e tutela della biodiversità.

Denominazione della rete: Rete provinciale per l'educazione alla sicurezza stradale - progetto "La giusta strada"

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività di orientamento
- Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Attività di cittadinanza attiva



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

Il 20 gennaio 2025 l'Unione Province d'Italia (UPI) ha pubblicato sul proprio sito istituzionale un Avviso di manifestazione di interesse finalizzato all'individuazione di venti Province disponibili alla realizzazione di attività progettuali nell'ambito dell'iniziativa nazionale "Mobilità sicura".

La Provincia di Salerno ha partecipato alla manifestazione di interesse con il progetto "La giusta strada" ed in seguito alla valutazione effettuata da esperti professionisti designati da UPI, è stata selezionata tra le venti Province ammesse a finanziamento.

Obiettivo generale dell'iniziativa promossa da UPI è promuovere la realizzazione di attività e azioni di prevenzione che coinvolgano aree vaste in ambito nazionale per contrastare ogni forma di incidentalità stradale correlata con alcool e droga, con particolare attenzione ai giovani.

In particolare, si vogliono sostenere:

- a) attività di comunicazione, sensibilizzazione e diffusione della cultura della sicurezza stradale rivolti ai giovani, anche con campagne di sensibilizzazione e azioni di educazione stradale incentrate sui rischi legati alla guida in stato di ebbrezza o sotto effetto di sostanze stupefacenti;
- b) percorsi di formazione, informazione ed educazione alla promozione di comportamenti sicuri alla



guida;

c) controlli stradali, in orario serale/notturno, in prossimità dei luoghi di aggregazione giovanile e sulle arterie stradali ad essi limitrofe.

Il Progetto "La giusta strada", finanziato nell'ambito dell'iniziativa nazionale "Mobilità sicura" prevede il seguente partenariato:

Provincia di Salerno (Capofila);

Comune di Pagani - Comando di Polizia Locale;

Comune di Castel San Giorgio - Comando di Polizia Locale;

Istituto Scientifico Statale "Alfonso Gatto" di Agropoli;

Liceo Statale "Alfano I" di Salerno;

Istituto di Istruzione Superiore "Giovanni XXII" di Salerno;

Istituto Scientifico Statale "Mons. B. Mangino" di Pagani.

L'iniziativa è realizzata anche grazie al finanziamento concesso dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per le politiche Antidroga, a valere sul Fondo per l'incidentalità notturna.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Piano di formazione docenti

La formazione del personale docente deve essere coerente con gli obiettivi formativi prioritari individuati nel processo di autovalutazione e indicati nel Piano di Miglioramento. In particolare, il piano di formazione e aggiornamento per il personale docente deve essere orientato allo sviluppo e al miglioramento delle competenze nelle seguenti aree: a. pensare ed attuare una didattica innovativa, inclusiva ed orientativa che garantisca a ciascun alunno il suo personale successo formativo; b. migliorare le competenze per un'inclusione scolastica autentica degli alunni con Bisogni Educativi Speciali; c. migliorare le competenze digitali nell'ottica di un efficace utilizzo delle tecnologie nella didattica; d. migliorare le competenze nell'insegnamento STEM; e. sperimentare modelli di didattica interdisciplinare; f. migliorare le competenze disciplinari; g. migliorare le competenze comunicative e relazionali; h. acquisire competenze per affrontare e gestire il disagio giovanile. Gli interventi di formazione e aggiornamento devono essere di tipo laboratoriale, pratico esperienziale, al fine di promuovere attività di studio, di ricerca e di sperimentazione in situazione con conseguente documentazione e scambio delle buone prassi.

Tematica dell'attività di formazione	Discipline umanistiche
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Piano di formazione docenti



sulle competenze linguistiche

La scuola promuove un percorso di formazione finalizzato al miglioramento delle competenze linguistiche dei docenti, con particolare alle lingue straniere. L'attività formativa è orientata al potenziamento delle competenze comunicative, lessicali e metodologico-didattiche, anche in chiave interdisciplinare e CLIL. Il percorso mira a rafforzare l'efficacia della comunicazione educativa, la qualità della progettazione didattica e la capacità di utilizzare le lingue in contesti professionali, favorendo l'internazionalizzazione, l'inclusione e lo sviluppo delle competenze chiave degli studenti. L'Attività di formazione si propone inoltre di: - migliorare le competenze linguistiche dei docenti anche in Paesi stranieri; - utilizzare risorse digitali nella didattica della lingua inglese; - utilizzare risorse in rete per l'apprendimento cooperativo e/o personalizzato della lingua inglese.

Tematica dell'attività di formazione	Competenze linguistiche
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Piano di formazione docenti



sulle competenze digitali

La scuola promuove un'attività di formazione docente sulle competenze digitali, finalizzata all'innovazione metodologica e al potenziamento della didattica per competenze. Il percorso formativo è orientato all'integrazione di approcci STEM e STEAM e all'utilizzo di strumenti e metodologie innovative quali Arduino, coding, pensiero computazionale e gamification, per favorire apprendimenti attivi, inclusivi e motivanti. La formazione mira a supportare i docenti nella progettazione di attività interdisciplinari e laboratoriali, capaci di sviluppare negli studenti competenze digitali, logiche e creative, in coerenza con il curriculum e con le competenze chiave di cittadinanza.

Tematica dell'attività di formazione	Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Piano di formazione docenti sulle metodologie innovative

La scuola attiva un percorso di formazione docente sulle metodologie didattiche innovative, finalizzato al miglioramento della qualità dell'insegnamento e della valutazione. Il percorso prevede l'approfondimento dell'uso consapevole e responsabile dell'Intelligenza Artificiale nella didattica, delle metodologie ispirate alle Avanguardie Educative, dei principi di docimologia e del rafforzamento delle competenze psico-pedagogiche. La formazione è orientata a sostenere i docenti nella progettazione di ambienti di apprendimento inclusivi, efficaci e centrati sullo sviluppo delle



competenze, favorendo pratiche didattiche innovative, riflessive e coerenti con i bisogni educativi degli studenti.

Tematica dell'attività di
formazione

Metodologie didattiche innovative

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Peer review
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: Formazione del personale collaboratori scolastici

Tematica dell'attività di formazione

Assistenza agli alunni con disabilità

Destinatari

Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione del personale assistenti amministrativi

Tematica dell'attività di formazione

Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line



Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione del personale assistenti tecnici

Tematica dell'attività di
formazione Funzionalità e sicurezza dei laboratori

Destinatari Personale tecnico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori
- Formazione on line

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola